ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre: Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con 2 spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alte m.m. 2⁵/₁₀. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni spazio di riga in più cor. 4. Pagamenti anticipati.

Anno XXIV — Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del "Piccolo"). — Trieste, Giovedì 23 Febbraio 1905. — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485, Salone d'informazioni N. 801. — N. 8442

Il progetto di legge per l'esercizio ferroviario di Stato in Italia

ULTERIORI PARTICOLARI.

ROMA 22 (N). Eccovi maggiori particolari su alcuni punti del disegno di legge presentato dal ministro dei lavori pubblici on. Tedesco per l'esercizio di Stato delle strade ferrate.

L'ampiezza dell'esercizio di Stato.

Lo Stato eserciterà, per mezzo di una amministrazione autonoma: le ferrovie di sua proprietà comprese nelle attuali reti Mediterranea, Adriatica e Sicula, eccetto le linee Brescia-Iseo, Ascoli-Sambenedettò del Tronto, Teramo-Giulianova, Foggia-Lucera, Foggia-Manfredonia e Zollino-Gallipoli, per le quali è data facoltà al Governo di stipulare con società o ditte private contratti di esercizio da approvarsi con decreti reali; - le ferrovie Domodossola-Iselle, Domodossola-Arona e Santhià-Borgomanero-Arona; - le ferrovie Torino-Cuneo, Savigliano-Saluzzo, Alessandria-Novi-Piacenza, Cavallermaggiore-Alessandria, Castagnole-Asti-Mortara, Vigevano-Milano, Torino-Pinerolo, Pinerolo-Torrepellice, Acqui-Alessandria, Mortara-Vigevano, Chivasso-Ivrea, Torreberetti-Pavia, Pontegalera-Fiumicino, Voghera-Pavia-Brescia, Cremona-Mantova, Mantova-Modena, Palazzolo-Paratico e Monza-Calolzio concesse all'industria privata e ora comprese nelle reti Mediterranea e Adriatica; - la ferrovia Lecco-Colico; la ferrovia Eboli-Napoli; - la ferrovia Livorno-Vada; - la ferrovia fra la stazione di Desenzano e il lago di Garda.

Lavori e provviste per 564 milioni.

Le somme di cui l'amministrazione ferroviaria di Stato potrà disporre nel primo decennio per lavori e provviste, ammonteranno a circa 564 milioni. Considerato che 270 milioni occorreranno per riassetto delle linee, e 90 milioni per spese urgenti, restano circa 204 milioni, cioè 20 milioni all'anno, per soddisfare le nuove esigenze; somma che corrisponde al triplo degli aumenti del traffico, supposti nella ragione del 2 per cento all'anno. E ciò indipendentemente dalle altre spese a carico dell'esercizio per il rinnovamento del materiale rotabile e del binario, che nel decennio supereranno i 120 milioni.

Tariffe e orari.

E' disposto che le tariffe siano coordinate alla convenzione di Berna, per adattare la nostra legislazione interna sui trasporti ferroviari a quella internazionale; e che nell'occasione sia pure provveduto a semplificarne il congegno troppo complicato. Però un aumento di tariffa, sia in sede di coordinamento sia in casi speciali, potrà farsi soltanto per legge. E perchè in avvenire si possa tener conto dei nuovi prodotti e delle nuove applicazioni industriali, è prescritto che debba farsi ògni quinquennio la revisione della nomenclatura e della classificazione delle merci. A favore dei lavoratori è stabilita l'istituzione di speciali abbonamenti settimanali, con diritto a sei viaggi di andata e ritorno, a prezzi mitissimi, che permetteranno agli operai delle grandi città di abitare in campagna, dove la vita è meno costosa, e ai braccianti di recarsi facilmente e con poca spesa al luogo del lavoro.

La tassazione dei trasporti per mezzo di ferrovie allacciate che abbiano le stesse tariffe della rete dello Stato, dovrà farsi col principio del cumulo delle distanze per la via più breve, salvo nel vettore la facoltà dell'instradamento diverso, quando, essendo in possesso del trasporto, sia in grado di farlo giungere sulle sue linee a destino o al transito naturale per la consegna al vettore successivo.

L'allacciamento alle ferrovie esistenti dovrà essere accordato agli esercenti che lo richieggano, e, salvo casi eccezionali, sarà obbligatorio per i concessionari di nuove ferrovie. E' poi prescritto il servizio cumulativo fra le ferrovie allacciate di uguale scartamento ed il servizio di corrispondenza con ferrovie di scartamento diverso o con altre imprese di trasporti terrestri, marittimi, lacuali e fluviali.

Circa agli orari e alla quantità dei treni sono fissate norme e discipline ben definite, ed è agevolata l'applicazione di treni leggeri, treni con carrozze automotrici, ed ogni altra innovazione che meglio permetta di corrispondere alle esigenze delle diverse località.

Associazioni del personale e collegio arbitrale.

Importanti sono le disposizioni che riguardano le garanzie date al personale per manifestare i suoi bisogni e le sue aspirazioni, e per tutelare i suoi diritti.

Come è stato già fatto in altri paesi, anche fra quelli che hanno un rigido regime disciplinare, come la Baviera, è data esistenza legale alle associazioni del personale, regolandone l'ordinamento. Ogni categoria del personale, escluso quello direttivo, avrà un proprio Consiglio, eletto nel suo seno; ed i presidenti di questi Consigli speciali costituiranno un Consiglio generale. Queste rappresentanze saranno sentite sui regolamenti del personale, e riceveranno i voti ed i reclami degli agenti per esaminarli e discuterli con i rappresentanti dell'amministrazione.

Come vi ho telegrafato, nel caso di controversie che non possano essere altrimenti appianate, è prescritto il ricorso ad un collegio arbitrale, istituito con tali garanzie da ispirare completa fiducia di competenza e imparzialità. Esso è composto di un consigliere di Stato, presidente, di un consigliere della Corte di cassazione di Roma e di un consigliere della Corte dei conti (eletti dai rispettivi consessi a sezioni unite), e di almeno due rappresentanti dell'amministrazione ferroviaria e altrettanti del personale. Di questi ultimi rappresentanti, uno è eletto da tutto il personale e l'altro dalla categoria alla quale appartiene l'agente in causa; se la controversia interessa più di un agente o se riveste carattere di indole generale, intervengono i rappresentanti di diverse o di tutte le categorie del personale.

I ricorsi al collegio arbitrale possono essere individuali o collettivi e sono irricivibili se prima non sia stato sperimentato il ricorso in sede amministrativa; vengono presentati al collegio per mezzo dei Consigli di rappresentanza del personale, e, se riguardano agenti di più categorie, per il tramite del Consiglio generale. Tuttavia i ricorsi riflettenti le pene più gravi della degradazione e della destituzione possono, quando gli agenti interessati lo preferiscano, essere presentati direttamente da essi.

Il giudizio arbitrale per definire le vertenze fra l'amministrazione ferroviaria ed il personale costituisce una vera innovazione per i nostri ordinamenti; ma se ne hanno già esempi in altri paesi. Fu istituito in Olanda nel 1903 per tutte le società esercenti le ferrovie di Stato e quelle private, ma limitato alle vertenze individuali, e soltanto a quelle relative alle punizioni. Negli Stati Uniti, nel Canadà e nella Nuova Zelanda fu istituito invece per giudicare di tutte le controversie, ammettendo in causa le associazioni del personale. Nella Nuova Zelanda l'arbitrato ha carattere quasi obbligatorio, poichè basta il ricorso di una delle parti per far funzionare l'istituto e in questo caso la legge vieta ogni sciopero o serrata. Negli altri paesi l'arbitrato è invece facoltativo, ma d'altra parte il diritto comune o leggi speciali provvedono, e in taluni Stati con mezzi rigidissimi, a impedire lo sciopero nei servizi pubblici.

Dopo aver dato al personale - come è proposto con questo disegno di legge - un tutto organico di moderne disposizioni di carattere economico e morale, quali non si trovano riunite nella legislazione dei paesi più progrediti, è necessario impedire che esso possa mancare ai suoi doveri e non rispettare le decisioni degli organi che, con l'intervento delle stesse sue rappresentanze, sono chiamati a risolvere le controversie.

Gli scioperi.

Da ciò discende che debbano essere puniti coloro i quali, non adoperando i mezzi legali di tutela, o non accettandone le legittime conseguenze quando essi siano adoperati, ricorrano ad agitazioni che turbino od arrestino il servizio.

Altri paesi, fra i più progrediti, già si ispirarono a questi concetti. L' Olanda, nell'accordare l'arbitrato, modificava il codice penale mediante la legge 11 aprile 1903, che commina la pena del carcere fino a sei mesi al personale che con lo scopo di occasionare o di far continuare un impedimento nel servizio ferroviario, trascuri o rifiuti, dopo un ordine legalmente dato, di adempiere alle sue funzioni; se il reato è commesso col concerto di due o più persone, i colpevoli, come pure i capi e gli istigatori, sono puniti col carcere fino a due anni; e se lo scopo è raggiunto, le pene sono raddoppiate.

Il diritto inglese è severissimo in materia di scioperi; e tanto l' Inghilterra quanto l'America hanno pure disposizioni speciali sugli scioperi nei servizi pubblici, talune anche esplicitamente stabilite per le ferrovie.

Manca invece nel diritto italiano una giusta tutela della continuità dei pubblici servizi e più specialmente di quello ferroviario.

A colmare la lacuna, e sull'esempio di ciò che fu fatto in altri paesi, sono proposte alcune disposizioni le quali, più che a reprimere, mirano a prevenire le sospensioni del servizio ferroviario. E' punito, cioè, il concerto fra tre o più persone, diretto ad interrompere o far sospendere anche parzialmente od a turbare in qualsiasi modo l'andamento dei servizi, non escluso il caso che a questo intento si miri con atti artificiosi o negativi, quali la maliziosa applicazione dei regolamenti, l'inerzia o la negligenza dolosa, e in genere tutte quelle manifestazioni che possono comprendersi con la parola «ostruzionismo».

Nella natura della punizione è fatta sostanziale differenza per i capi, promotori ed organizzatori, ai quali, come quelli che hanno la responsabilità vera dell'azione criminosa, si applica la pena della detenzione da uno a sei mesi, e se lo scopo è raggiunto, la detenzione da sei mesi ad un anno; mentre per gli altri agenti, che hanno soltanto partecipato al concerto o all'azione, la punizione ha carattere disciplinare.

I benefizi del nuovo ordinamento.

Col complesso delle disposizioni contenute in questo disegno di legge, oltre a provvedere convenientemente a tutte le esigenze del traffico, si ottengono i seguenti importanti risultati: si migliorano le condizioni del personale oltre il trattamento attuale, per una somma annua che gradualmente andrà aumentando fino a superare i 20 milioni nel decimo anno; si accorda la riversabilità dei sussidi alle famiglie degli agenti (circa 25.000) inscritti al Consorzio di mutuo soccorso e alla seconda sezione dei nuovi istituti di previdenza; si provvede in modo più largo e più organico ai bisogni dell'azienda; si assicura con un fondo di riserva la nuova azienda dalle alee derivanti dai prezzi dei carboni e dagli infortuni ferroviari; si ammortizzano i debiti del passato, compresi quelli relativi al riscatto delle linee di accesso al Sempione, e si provvede al pagamento dei nuovi debiti; ed infine si provvede alla pacificazione del personale, la quale gioverà anche al miglioramento dei servizi ed indirettamente al tranquillo sviluppo delle nostre industrie e dei nostri commerci.

ROMA 22 (N). Giolitti conferì lungamente col ministro Tedesco circa le misure d'ordine nel servizio ferroviario.

L'«Avanti» invita il gruppo parlamentare socialista ad affilare le armi per la discussione del disegno di legge sull'esercizio ferroviario presentato ieri alla Camera.

Per l'iniziativa del re Vittorio Emanuele.

La prima commissione.

ROMA 22 (N). Si annunzia imminente la nomina di una prima commissione per i lavori dell'«Istituto agricolo mondiale» composta unicamente da tecnici. Essa inizierà tosto e coordinerà i lavori che si svolgeranno dal comitato internazionale.

Un incontro tra Edoardo VII e Vittorio Emanuele.

ROMA 22 (N). Il «Messaggero» è informato, che durante la sua crociera nel Mediterraneo, re Edoardo si incontrerà con Vittorio Emanuele probabilmente a Napoli, ove re Vittorio si imbarcherebbe a bordo di una nave della squadra.

Il disegno di legge per il contingente di leva

alla Camera di Vienna.

VIENNA 22 (N). La Camera continua la discussione in seconda lettura del disegno di legge per il contingente delle reclute.

Parlano Iro e Hofmann.

Dichiarazioni del ministro della difesa.

Il conte Welsersheim, ministro della difesa, dichiara che i soldati degli ultimi anni di riserva debbono fare manovre solo in misura limitatissima; dice che ci sono norme sull'obbligo di informare sollecitamente le famiglie dei soldati quando questi si ammalano o muoiono, ma che purtroppo molte volte è impossibile evitare ritardi. Parla del desiderio espresso da alcuni deputati di far dipendere l'approvazione del disegno di legge per le reclute da quello per l'Ungheria; rileva il danno che dal ritardo delle leve deriva alla popolazione e specialmente ai giovani obbligati al servizio militare che si trovano all'estero; dice come il rinvio delle leve abbia costretto in Ungheria a chiamare sotto le armi i soldati della riserva. Del resto, si avrà presto occasione di prendere posizione decisiva nelle varie faccende ancora insolute. Il ministro ripete che il nuovo regolamento di procedura penale militare è già compilato e che si è raggiunto già un accordo in proposito con l'Ungheria.

Parlando del servizio di rimonta, rileva che la territoriale fa il possibile per provvedere al suo bisogno di cavalli direttamente presso gli allevatori. In quanto ai maltrattamenti dei soldati, constata che da varie parti si ammise come essi sieno diminuiti. Del resto, non crede sieno tali e tanti come sembra. Dichiara che nella commissione si è già dimostrato come da singole parti ci sieno stati effettivamente tentativi di denunzia contro persone le quali non compiono che il proprio dovere. Il ministro dichiara di non poter far altro che invitare i denunciatori ad assumere la responsabilità delle loro denuncie personalmente e apertamente, senza ripararsi dietro l'egida dell'immunità, e i deputati a non occuparsi di faccende alle quali provvede l'amministrazione. Se così avverrà, cesseranno in breve tali «storie». Prega infine di approvare il disegno di legge.

Un discorso dell'on. Conci.

Conci dice che egli non ha l'intenzione di esporre i motivi politici e oggettivi che inducono il suo partito a prender posizione contro il progetto di legge sul contingente di leva, perchè non vuole ritornare su una discussione politica per ripetere l'enumerazione dei lagni e dei postulati in materia militare, enumerazione che vien fatta ogni volta che si riprende a trattare la questione. Si occuperà soltanto brevemente di due questioni di importanza generale e di speciale interesse per il suo paese: cioè l'emigrazione e la sua ripercussione sugli obbligati alla leva, e i raggi fortificatori.

Contro il duello.

Come socio della Lega contro il duello, vuole però permettersi un «ceterum autem censeo» sulla soppressione del duello nell'esercito. Egli considera l'istituzione del duello contraria tanto a ogni principio religioso e giuridico quanto al semplice buon senso. Per questo suo parere egli non potrebbe dare il suo voto alla proposta di legge. Avendo partecipato all'adunanza dei delegati delle Giunte provinciali rileva un postulato di queste che sta in nesso coll'oggetto in discussione, cioè che le province vengano sollevate da ogni contributo a scopo militare.

L'emigrazione e le leggi militari.

In quanto all'emigrazione è noto che la popolazione trentina è molto povera, e che migliaia e migliaia di persone si trovano costrette a emigrare; e certo i trentini, attaccati come sono alla loro terra, non l'abbandonano per capriccio, ma per stretto bisogno.

E chi emigra non può ritornare così tosto; deve rimanere lontano dal suo paese fin a tanto che abbia migliorato le proprie condizioni economiche e quelle della sua famiglia. Perciò egli deve trascurare gli obblighi militari e in ispecie quelli della leva, ma solo per la legge naturale che gl'impone di provvedere al mantenimento proprio e della sua famiglia: sarebbe quindi ingiusto qualsiasi castigo.

I raggi fortificatori.

In quanto alle disposizioni concernenti i raggi fortificatori, esse sono assolutamente insostenibili, giacchè il proprietario di suolo per potervi erigere una costruzione deve rilasciare all'autorità militare una riversale, in cui non solo riconosce a quell'autorià il diritto di demolire quando che sia l'edificio, ma deve anche obbligarsi a rifondere le spese occorrenti per l'eventuale demolizione. Questa disposizione è particolarmente dura per il Trentino, dove l'autorità militare trovò opportuno d'erigere numerose fortificazioni, e dove essa procede secondo il suo libero apprezzamento, anzi a capriccio. E che l'espressione «a capriccio» sia giustificata lo dimostra il fatto che l'autorità militare, per assicurarsi l'uso della piazza d'armi di Trento, proprietà della città, dopo scaduto il contratto d'affittanza, e per impedire che quella piazza fosse invasa da costruzioni, ha semplicemente stabilito un nuovo raggio fortificatorio, e precisamente senza che venisse costruita una nuova fortezza ma solo in relazione al castello del Buon Consiglio, usato dall'autorità militare come caserma: cosa questa che dovrebbe cessare, nell'interesse della conservazione d'un monumento così importante e prezioso dal punto di vista artistico e storico. L'oratore chiede quindi che si presentino alla Camera senza indugio la nuova legge sui raggi fortificatori, il progetto di legge relativo alla ferma biennale e quello sulla nuova procedura militare. Chiede inoltre che anche nell'applicazione delle norme vigenti si evitino certe durezze, ciò che sarebbe nell'interesse della stessa amministrazione militare. Concludendo l'oratore dichiara a nome del suo partito che questo voterà contro il progetto di legge sul contingente di leva per le ragioni politiche ed oggettive già più volte esposte, e che purtroppo vi sarà ancora altre volte l'occasione d'esporre.

L'on. Bianchini, la Triplice e la marina da guerra.

Bianchini, dopo essersi occupato di molte questioni, passa a trattare dei provvedimenti militari per la difesa delle coste, e dice fra altro: L'Italia è bensì nostra alleata in forza della Triplice; ma chi ci crede ancora a questa alleanza? Tutti già sanno che presto o tardi avremo un duello sanguinoso con l'Italia, e particolarmente sull'Adriatico. Per questo appunto durante l'ultima discussione sul bilancio per la marina da guerra gli oratori s'occuparono particolarmente dei mezzi di difesa sull'Adriatico; e i ministri dichiararono che sarebbe loro primo compito di aumentare considerevolmente la flotta. L'oratore dice che i piroscafi della «Navigazione generale italiana» vengono armati di cannoni, e che in caso di guerra i 100 piroscafi della società potrebbero essere impiegati come incrociatori. Si è mai fatto alcun che di simile in Austria? Un tecnico avrebbe assicurato l'oratore che la monarchia a.-u., a voler difendere le sue coste in caso di guerra e non perdere i molti denari già spesi, dovrebbe rinforzare notevolmente la sua marina da guerra. Già Tegetthoff sostenne che l'Austria abbisognerebbe assolutamente di 15 grandi navi da battaglia. Dopo costruite le 3 nuove navi da battaglia noi ne avremo complessivamente 9, ma di queste i 3 guardacoste avranno soltanto un terzo della grandezza delle navi da battaglia di altri Stati. Le navi «Tegetthof», «Stefania» e Rodolfo» causa il loro stato deficente in caso d'una guerra sarebbero addirittura un disastro per tutta la flotta. Peggio ancora si sta con gli incrociatori. Tutte le potenze hanno adottato il principio che il numero degli incrociatori deve importare il doppio di quello delle navi da battaglia. Noi abbiamo, dice l'oratore, 9 navi da battaglia e 8 incrociatori corazzati: l'Italia ha 34 incrociatori. Dei nostri 8, tre sono deficenti e per velocità, e per armamento, e per la corazzatura. Noi dobbiamo procedere sul serio e sollecitamente al completamento della flotta. L'oratore calcola, secondo informazioni fornitegli da un tecnico, che sarebbero necessari 260 milioni di corone. Ripartita questa somma su 6 annate si avrebbe un'annua esigenza in più di 43 milioni. A questi si aggiungerebbero i 30 milioni del bilancio fisso per la marina, cosicchè per i prossimi sei anni si avrebbe un fabbisogno annuo di 73 milioni di corone. Questa somma potrà sembrare elevata, ma in realtà è molto piccola, se si considera che l'Inghilterra e l'America, le quali sacrificano meno di altri Stati al Moloch del militarismo, spendono per le loro marine la prima tre volte e la seconda due volte tanto quanto l'Austria per il suo esercito e la sua flotta insieme. La Russia spese quest'anno per la sua marina da guerra 3 miliardi; l'Inghilterra quest'anno ha dedicato alla flotta 886 milioni, la Francia 302, la Germania 265, gli Stati Uniti 465, e l'Italia 120 milioni. Seguendo l'esempio dell'Italia noi dovremmo provvedere anche all'allestimento di una flotta per i trasporti, al qual uopo potremmo ricorrere alla marina mercantile. Le navi di questa, compreso il Lloyd, guarnite di cannoni, in caso di guerra potrebbero prestare ottimi servigi come incrociatori ausiliari. L'oratore tratta poi anche la questione della difesa delle coste, e dice che specialmente per la Dalmazia è necessaria innanzi tutto una diretta congiunzione ferroviaria fra questa provincia e il centro della monarchia. Questa congiunzione appare più urgente anche dell'aumento della flotta, ma sovratutto è necessario che si soddisfino i desideri della popolazione croata e slovena sulle sponde dell'Adriatico.

Le proposte Derschatta e i 48.

Dopo eletti gli oratori generali, s'interrompe la discussione.

Alla fine della seduta la Camera approva la proposta di urgenza Pacher e Bergen per il miglioramento delle condizioni degli impiegati ausiliari postali e decide che la proposta Derschatta per la nomina di una commissione di 48 membri incaricata di esaminare le relazioni con l'Ungheria sia posta all'ordine del giorno, dopo sbrigato il disegno di legge per le reclute e la prima lettura della novella di legge per l'industria.

Facilitazioni tributarie per le industrie.

Tambosi domanda al presidente della Commissione tributaria se si sia già nominato un relatore per la sua proposta presentata 4 anni or sono circa la concessione di facilitazioni tributarie per le imprese industriali esercitate dai Comuni in regia propria; e se il presidente della Commissione sia disposto a mettere subito in pertrattazione questa importante proposta. Il presidente della Camera dice che a questa interrogazione il presidente della Commissione risponderà nella seduta.

Prossima seduta domani.

Dislocamenti di truppe nell'esercito a. u.

Una smentita ufficiale.

VIENNA 22 (B). Parecchi giornali diedero di recente la notizia di grandi dislocamenti di truppe che dovrebbero avvenire nell'autunno di quest'anno. Si annunciò, per esempio, che il 7.o reggimento di fanteria sarebbe inviato a Klagenfurt, il 17.o a Lubiana e il 27.o a Graz. Il «Corr. Bureau» è autorizzato a dichiarare che non si ha questa intenzione e che le notizie relative non sono esatte.

LA CRISI UNGHERESE.

Il partito di Banffy per un ministero di transizione

BUDAPEST 22 (N). Il partito di Banffy in una conferenza tenuta stasera, per facilitare la soluzione della crisi, deliberò di votare a un ministero di transizione l'esercizio provvisorio per un breve periodo di tempo, al massimo fino al primo di maggio. Fu presa inoltre una deliberazione nel senso che senza effettive concessioni nazionali il partito non appoggerà alcun Governo; si riconobbe esser necessaria l'attuale coalizione dei partiti d'opposizione, ed essere desiderabile il suo mantenimento.

I kossuthiani.

BUDAPEST 22 (U. B.) Il partito dell'indipendenza tenne stasera sotto la presidenza di Kossuth una conferenza, che durò 3 ore. Kossuth espose le condizioni alle quali si potrebbe formare un ministero di coalizione, e le difficoltà che si dovrebbero superare per la formazione d'un tal Gabinetto. Espose inoltre le condizioni sotto le quali si potrebbe formare un ministero d'affari di Sinistra per un breve periodo di tempo, durante il quale si continuerebbero le pratiche per la soluzione della crisi. S'impegnò in proposito una discussione vivace ma non si prese alcuna deliberazione: solo s'incaricò la direzione del partito di continuare le trattative per la soluzione della crisi.

L' elezione delle Commissioni alla Camera ungherese.

BUDAPEST 22 (N). Nell'odierna seduta, il presidente Iust ha invitato la Camera ad eleggere, la commissione economica, quella alle immunità, al verbale, la commissione permanente alle incompatibilità e tre segretari.

I deputati depongono le loro schede, per appello. Il partito liberale esce dalla sala dimostrativamente. Rumori e grida alla Sinistra: « Facciano anche in futuro di queste dimostrazioni, andandosene!» I deputati croati restano invece e votano.

Il partito liberale è rappresentato nelle commissioni al massimo da due deputati.

I membri della commissione permanente alle incompatibilità giurano.

Iusth dichiara quindi che il Gabinetto ha rassegnato le proprie dimissioni, le quali furono accettate; propone perciò, come vuole l'uso, che la Camera si aggiorni sino alla formazione del nuovo Ministero. Soggiunge però che la Camera terrà seduta l'8 marzo anche se il nuovo Gabinetto non fosse formato, per procedere alla verifica di quei mandati che in quel giorno non potrebbero più essere contestati mediante petizioni. Se il nuovo Governo fosse costituito prima, chiede facoltà di poter convocare una seduta inanzi al giorno fissato.

Si autentica il verbale dell'odierna seduta, ch'è tolta alle 12.30.

I FERROVIERI RUSSI DELLA LINEA VARSAVIA-VIENNA IN ISCIOPERO

I servizi sospesi.

VARSAVIA 22 (N). Stamane gli addetti della ferrovia Varsavia-Vienna chiesero alla direzione una risposta decisiva alle loro domande, e non essendo rimasti soddisfatti, dichiararono lo sciopero in tutte le sezioni. Il telegrafo ed il telefono non funzionano. E' sospeso il movimento dei treni. La stazione è custodita dalla truppa.

PIETROBURGO 22 (N). Il movimento passeggeri e merci sulla ferrovia Pietroburgo-Varsavia non è sospeso, e funziona regolarmente.

CRACOVIA 22 (N). L'intero personale della ferrovia Varsavia-Vienna si è messo oggi in isciopero. Da questo momento è sospeso tanto il trasporto di passeggeri che quello delle merci. I passeggeri diretti per la Russia dovranno passare la notte al confine austriaco, giacchè nessun treno parte per Granica.

VIENNA 22 (N). In seguito allo sciopero sulla linea ferroviaria Varsavia-Vienna, fu sospesa oggi la vendita di biglietti per la Polonia russa. Il treno giunto qui stasera dalla Russia non trasportò passeggeri dalla Polonia russa.

VARSAVIA 22 (B). Il treno Varsavia-iVenna, che parte alle 12.30 pom., non è oggi partito. Si aspetta lo sciopero generale dei ferrovieri. Gli impiegati della società di assicurazioni «Rossia» hanno smesso il lavoro. Gli impiegati di polizia furono armati di rivoltella per ordine superiore.

VARSAVIA 22 (N). Il ministro delle comunicazioni telegrafò per ordine dello czar ingiungendo l'accoglimento di tutte le domande degli operai della ferrovia dello Stato.

Gli studenti.

VARSAVIA 22 (N). Oggi furono arrestati 300 studenti ginnasiali, partecipanti allo sciopero. Dinanzi al ginnasio femminile avvennero violenti conflitti fra le scolare e i loro parenti da una parte e la polizia dall'altra. I poliziotti adoperavano senza misericordia il calcio del fucile. La mischia divenne ancor più accanita allorchè un gruppo di studenti accorse in aiuto delle compagne. Da Pietroburgo è giunta l'istruzione di procedere con tutto il rigore contro gli scolari scioperanti.

Il Governo deve rinunciare alla mobilitazione.

LEOPOLI 22 (N). Secondo notizie concordi da varie fonti, il Governo russo avrebbe rinunciato definitivamente al pro-

---

TRACCIA DI SANGUE

Romanzo di Minon Petty. (64)

Le funzioni di queste cameriere consistono non solamente nel servire le consumazioni agli avventori, ma anche a trattenerli quanto più è possibile, col rendersi amabili e col raccontare gli ultimi dispiaceri amorosi. Nello stesso tempo devono costringere il cliente a bere, a farsi offrire da lui il maggior numero di bicchierini, a tutto vantaggio del proprietario del locale. Le donne, di solito, sono bene vestite, non troppo scollate, e qualche volta severe, in apparenza; la prefettura di polizia ha loro proibito di vestire la sola maglia.

Il «Chateau-Rouge» è assai frequentato di giorno come di sera, specialmente da studenti e da militari in cerca di avventure galanti a buon mercato. Quando nell'esercizio capita qualche provinciale o straniero, attratto dalla curiosità, la clientela solita, che lo riconosce subito dall'abbigliamento e dai modi, gode un mondo nel vederlo circuito, assediato, dalle più o meno leggiadre cameriere le quali vogliono trarre dalla sua inesperienza tutto il vantaggio possibile.

Lo Scoiattolo conosceva benissimo questo locale e molti dei suoi frequentatori; prima di avere ottenuta la protezione di papà Regold egli aveva bazzicato ogni sera il «Chateau-Rouge», per vendervi scatole di fiammiferi.

Anche dopo che il proprietario dell'agenzia di informazioni s'era preso cura del povero orfanello, Eligio Bourmains aveva fatto delle brevi visite al «cabaret», spendendovi quei pochi risparmi che aveva potuto raggranellare in un mese di continue privazioni. Egli vi era attratto dai vezzi delle cameriere, non di una sola, giacchè egli nutriva una vera passione per la donna in generale ed anche adesso che si sentiva innamorato della bella baronessa, per vecchia costumanza non aveva potuto dimenticare il «Chateau-Rouge», teatro delle sue prime gesta amorose. Ma appena ebbe posto piede nello stabilimento, provò un senso di nausea. Quelle donne, che pochi giorni prima egli avrebbe divorato con gli occhi, che avrebbero fatto nascere in lui prepotenti desideri, ora gli sembravano solamente capaci di ispirare ribrezzo.

Il birichino di Parigi aveva in poco tempo modificato, affinati i suoi gusti e alle cameriere di caffè preferiva, oh! quanto preferiva, la bella baronessa di Vieil-Chateau, per un bacio della quale avrebbe dato tutto il suo avvenire.

Per quanto parecchie di quelle ragazze tentassero di sedurlo, fu fatica sprecata, perchè anzi, dopo qualche minuto, senza neppur accostare le labbra al bicchierino di vecchio cognac che s'era fatto servire, uscì dal «Chateau-Rouge», seguito dalle risate ironiche delle cameriere.

— Va altrove, casto Giuseppe! - gli gridò dietro una di quelle sguaiate.

Ma lo Scoiattolo non se l'ebbe per male. Come le loro seduzioni non avevano avuto presa su di lui, così neppure le loro insolenze potevano offenderlo.

Eligio Bourmains, si credeva un uomo superiore.

Per far passare il tempo si recò ai giardini delle Tuileries, ma anche la vista delle bambinaie e delle signorine di buona famiglia che godevano dei pallidi raggi del sole invernale, non produsse in lui l'effetto di altre volte. Non uno di quei volti gli parve bello come quello della baronessa di Vieil-Chateau.

S'annoiò presto e decise di presentarsi a papà Regold e di sapere imporre al suo volto una maschera d'indifferenza. S'avviò verso via Castellane, ma nel momento in cui svoltava l'avenue Gabriel per entrare in via Reale, scorse dinanzi a lui, a pochi passi di distanza, una giovane donna elegante, che gli fece balzare il cuore, giacchè gli era sembrata la baronessa di Vieil-Chateau.

Affrettò il passo, e quando l'ebbe raggiunta e potè vederla in viso, fece un gesto di malumore. Quella giovane donna elegante non era la baronessa.

— Però è molto bella - egli mormorò.

La donna procedeva a passo svelto; passò dinanzi alla Maddalena, poi prese la via Trouchet, a metà della quale svoltò in via Castellane.

Lo Scoiattolo l'aveva seguita senza scopo, ma quando la vide penetrare nella casa in cui esisteva l'agenzia di papà Regold, la sua curiosità si fece più viva.

— Dove può andare quella bella signora? - egli chiese a sè stesso salendo la scala dietro a lei.

Ma quando la vide penetrare nell'anticamera dell'agenzia, lo Scoiattolo fece un gesto di stupore.

— Che cosa può volere da papà Regold? - egli mormorò.

Nel momento in cui egli entrava nell'agenzia, la bella signora diceva al fattorino:

— Annunciate la viscontessa di Erberlac.

— Una viscontessa! - esclamò mentalmente il giovanotto. - Una viscontessa nello studio di papà Regold! Che cosa può mai volere da lui?

Un momento dopo la viscontessa entrava nel gabinetto del proprietario dell'agenzia e lo Scoiattolo rimaneva nell'anticamera col fattorino.

(Continua)

getto di mobilitazione nel distretto militare di Varsavia, in considerazione della situazione attuale.

Il movimento è generale.

KALUGA 22 (B). Gli addetti alla linea di Briansk della ferrovia Mosca-Kieff si sono messi in sciopero. Il movimento ferroviario è sospeso.

CHARKOFF 22 (B). Oggi, in seguito allo sciopero dei compositori, non è uscito nessun giornale.

LIBAU 22 (B). Il lavoro è stato ripreso dappertutto.

IEKATERINOSLAV 22 (B). In parecchie fabbriche metallurgiche dei dintorni fu sospeso il lavoro. I negozi sono chiusi.

MOSCA 22 (N). Lo sciopero dei farmacisti è composto; la maggior parte delle loro domande fu soddisfatta. Anche il movimento sulla ferrovia di Mosca, sospeso da alcuni giorni, è stato ripreso. Una parte dei telegrafisti è pure ritornata al lavoro, gli altri furono sostituiti con nuove forze.

I cosacchi di nuovo in azione a Riga.

PIETROBURGO 22 (N). Da Riga si comunica che gli scioperanti hanno demolito alcune case. Nel sobborgo Pietroburgo avvennero gravissimi disordini. I cosacchi caricarono più volte la folla. La situazione è grave.

Sangue e fuoco a Baku.
Un vero macello.

PIETROBURGO 22 (N). Da Baku giungono notizie terrorizzanti; le vie della città sono scena di continui scontri tra armeni e tartari; è un vero macello. Tutti i negozi sono chiusi. La spedizione di telegrammi al Governo centrale non può essere ottenuta che con il revolver in pugno. A Bibiaibati sono stati incendiati molti pozzi di petrolio e non vi sono mezzi per domare l'incendio.

I conflitti fra tartari e armeni incominciarono il 18 febbraio; da quattro giorni si combatte senza posa. I musulmani sono meglio armati e in maggior numero. La polizia mentre lascia mano libera ai turchi di ricevere rinforzi dai dintorni, non permette agli operai dei circostanti centri industriali l'entrata in Baku. Le autorità sono impotenti, giacchè dispongono di un solo battaglione. Incominciarono già gli incendi dolosi. Siamo in piena anarchia; le vie sono piene di cadaveri.

BAKU 22 (B). Continuano i conflitti in città. Le vie sono piene di cadaveri.

La „domenica rossa" di Pietroburgo.
Il capro espiatorio.

PIETROBURGO 22 (N). Si è trovato un capro espiatorio per i fatti del 22 gennaio. Il principe Wassilikov, incaricato dallo czar di procedere ad un'inchiesta sulla «domenica rossa», osserva nella sua relazione che l'aiutante generale Faulow, ex capitano di città, fu la causa diretta dei disordini, perchè, sotto il suo regime, si verificò una grande rilassatezza nei servizi di polizia.

Il granduca Paolo a Mosca.

MOSCA 22 (B). Il granduca Paolo è giunto qui stamane.

PIETROBURGO 22 (N). E' probabile che il granduca Paolo venga nominato comandante della circoscrizione militare di Mosca.

I fatti di Russia alla Camera dei Comuni.

LONDRA 22 (N). Keir Hardig (partito operaio), chiede se il Governo ha avuto comunicazione ufficiale del fatto che a Varsavia 120 capi operai furono fucilati senza processo e se intenda di protestare presso il Governo russo per il modo con cui le autorità accolgono le domande degli operai.

Il presidente dei ministri, Balfour, risponde che è naturalmente impossibile che il Governo inglese s'intrometta in affari interni della Russia o pronunci un giudizio qualunque.

Proteste russe al Governo svizzero.

BERNA 22 (N). Si ha da fonte bene informata che l'inviato russo ha protestato presso il Consiglio federale, oltrechè contro le sottoscrizioni che si fanno in Svizzera a favore dei moti rivoluzionari in Russia, anche contro la partecipazione a quelle sottoscrizioni d'un membro del Consiglio federale e contro il violento linguaggio della stampa svizzera verso il Governo russo e lo czar.

Ai funerali del granduca Sergio.

PIETROBURGO 22 (N). La maggior parte dei granduchi sono partiti per Mosca per assistere ai funerali del granduca Sergio. Il granduca Vladimiro è rimasto a Pietroburgo causa un raffreddore.

PARIGI 22 (N). Il «Journal» ha da Pietroburgo: Un pranzo funebre, detto qui «pominsky», sarà offerto giovedì a cinquecento alti dignitari e ambasciatori in onore del granduca Sergio, conformemente all'uso.

LA GUERRA.
A proposito delle voci di pace.
Le condizioni giapponesi.

LONDRA 22 (B). Il «Daily Mail» dice di sapere che le condizioni di pace da fonte giapponese sarebbero queste:

1. Restituzione di tutta la Manciuria alla Cina, con l'obbligo per questa di provvedere ad un buon Governo e di aprire il paese al commercio.
2. Porto Arturo avrà guarnigione giapponese.
3. Riconoscimento del protettorato giapponese sulla Corea.
4. Consegna delle navi russe trattenute nei porti neutrali, cioè del «Cesarevich» e delle 5 o 6 torpediniere che si trovano a Kiauciau, delle torpediniere ancorate a Sciangai, e della «Diana» a Saigon.
5. Pagamento ai giapponesi di una indennità che copra le spese di guerra.
6. Occupazione di Vladivostok da parte dei giapponesi sino a completo pagamento delle indennità. Il pagamento deve avvenire in due rate.
7. Restituzione dell'isola di Sachalin ai giapponesi.

LONDRA 22 (B). Un rappresentante della «Reuter» ha comunicato all'inviato giapponese Hayashi il telegramma giunto all'agenzia sulle condizioni e sulle probabilità della conclusione della pace.

L'inviato ammise che il telegramma era interessante e importante; ma dichiarò di non poter dire quali condizioni accetterebbe il suo Governo, poichè non ebbe nessuna notizia che accennasse all'imminenza della pace. Dichiarò pure che il Giappone non può fare il primo passo. Non vede nemmeno la probabilità che lo facciano i russi, ove tutt'al più non vi sieno consigliati dalle condizioni interne del paese, che non è ancora tranquillato.

PIETROBURGO 22 (N). Di fronte alla notizia dell'Agenzia «Reuter», concernente le condizioni sulla base delle quali la Russia sarebbe disposta a stipulare la pace, l'Agenzia di Pietroburgo è in grado di dichiarare che le vedute del Governo russo, quali furono esposte nel telegramma del 18 corr., non si sono affatto mutate. L'intonazione così sicura del telegramma dell'Agenzia «Reuter» ha destato qui grande sorpresa. Secondo le informazioni raccolte la comunicazione del corrispondente dell'Agenzia «Reuter» si basa su d'un malinteso.

VIENNA 22 (B). La «Politische Korrespondenz» reca che la legazione giapponese a Vienna non ha notizia delle trattative per la conclusione della pace fra Russia e Giappone, di cui i giornali inglesi parlano di nuovo.

Il telegramma del 18 febbraio dell'«Agenzia telegrafica di Pietroburgo» diceva: In relazione alla voce diffusa all'estero, secondo cui sarebbero incominciate le trattative preliminari per la stipulazione della pace fra la Russia e il Giappone, siamo in grado di dichiarare che fino a questo momento non sono state fatte da parte del Giappone proposte di sorta, e che la voce è destituita di qualsiasi fondamento.

Un tratto della transmancese danneggiato dai russi.

NIU-CIUANG 22 (Reuter). Circa 3000 russi raggiunsero lunedì notte la ferrovia fra Haiceng e Taciciao e la distrussero, però per un piccolo tratto. Non si ha notizia se con i russi fossero anche soldati cinesi. E' certo che gli abitanti dei villaggi lungo la linea informano i russi sulla distribuzione delle forze giapponesi. La ferrovia fu subito riparata.

PIETROBURGO 22 (B). L'«Agenzia telegrafica pietroburghese» reca da Kuantsciansi, in data di oggi: Il 20 corrente piccoli avamposti si ritirarono a poco a poco nel raggio di Tsehinchetschin; gli avamposti a sud rimasero nei posti da loro occupati. Le nostre perdite negli ultimi giorni ascendono a 14 morti e 63 feriti. La notte scorsa ed oggi i giapponesi si mantennero tranquilli; su tutta la fronte regna la calma.

Scaramucce.

LONDRA 22 (N). Si ha da Tokio: Dispacci dall'esercito della Manciuria dicono che i russi bombardano continuamente singole posizioni giapponesi. Recentemente i russi avrebbero messo in posizione a Cikiatun, 2 miglia ad ovest di Fangscian, un certo numero di cannoni di grosso calibro. Nella notte di lunedì avvenne uno scontro di pattuglie ad est di Sciaopao, in seguito al quale s'impegnò un vivo combattimento.

20 torpediniere giapponesi alla Formosa.

PARIGI 22 (Havas). Si ha da Tientsin: 20 torpediniere giapponesi si ancorarono presso l'isola di Formosa.

Stössel.

FEODOSIA 22 (B). Il generale Stössel parte stasera per Pietroburgo.

L'INCHIESTA PER L'INCIDENTE DI HULL.
La decisione.

PARIGI 22 (B). La «Havas» smentisce la notizia di un giornale del mattino, secondo cui le discussioni della commissione per l'incidente di Hull sarebbero state sospese. I lavori sono anzi tanto progrediti che nella seduta pubblica che si terrà sabato o lunedì, sarà letta la relazione finale.

PARIGI 22 (B). La commissione di Hull lesse oggi la relazione, compilata dall'ammiraglio barone de Spaun con la cooperazione di tutti gli altri membri. Si conferma che la commissione non si pronuncierà sulla presenza o sull'assenza di torpediniere straniere, ma dichiarerà che l'ammiraglio Roschdestvenski aveva motivo di supporre che la sua squadra potesse correre pericolo e di procedere come fece. La commissione prenderà atto della promessa del Governo russo, di risarcire le vittime dell'incidente.

La relazione sarà trasmessa domani ai Governi russo e inglese.

Un progetto inglese per le riforme macedoni.

LONDRA 22 (N). L'agenzia «Reuter» apprende che il ministro degli esteri Lansdowne ha elaborato un progetto di riforme per la Macedonia. I particolari non sono noti, ma si assicura che il progetto rifletta la nomina di una commissione europea incaricata di elaborare un disegno particolareggiato di riforme atte a riorganizzare il paese, nonchè la nomina di un governatore generale affidata alla Turchia. Il progetto resta provvisoriamente fra gli atti finchè le potenze avranno finito di esaminare il nuovo programma finanziario per la Macedonia proposto dall'Austria-Ungheria e dalla Russia.

Il misfatto dell'odio di razza in Macedonia.

VIENNA 22 (N). La «N. Fr. Presse» ha da Salonicco: A Cumanovo, vilajet di Kossovo, dieci briganti messisi in imboscata fecero fuoco contro una pattuglia ed uccisero un soldato. La banda fu inseguita e completamente distrutta. Briganti bulgari assalirono nel villaggio di Cristofor presso Monastir due greci, e ne uccisero uno, dopo avergli tagliate le orecchie ed il naso e cavati gli occhi. Il famigerato brigante Irduchon il quale ha commesso nei dintorni di Rogiza innumerevoli misfatti fu ucciso con due compagni. Un prete greco con sette etarchisti furono assaliti da briganti bulgari. Il prete e cinque chierici furono uccisi.

A MONTECITORIO.
La commemorazione dell'on. Bonardi.

ROMA 22 (N). L'improvvisa morte del deputato Bonardi ha prodotto grande impressione; quando si apre la seduta i deputati affollano l'aula per prendere parte alla commemorazione del defunto. Il presidente Marcora con accento commosso annuncia la morte dell'on. Bonardi, aggiungendo che la salma è custodita nella sala di Montecitorio in attesa di venir trasportata a Brescia. Ricorda l'estinto combattente sedicenne con Garibaldi sulle Alpi trentine e fa l'elogio del cittadino stimato, operoso, devoto alla causa liberale, intimo di Zanardelli. Manda un caldo saluto alla sua memoria (vive approvazioni). Gorio, Pavia e Finocchiaro-Aprile si associano alla commemorazione, riuscita veramente commovente, essendo l'on. Bonardi amato da tutti.

Si continua quindi la discussione del progetto sul debito ipotecario con discorsi in favore di Alessio e Guerci.

PER L'ARRESTO DI FERRI.
Il voto della commissione parlamentare.

ROMA 22 (N). La commissione incaricata di esaminare la domanda di autorizzazione all'arresto di Enrico Ferri discusse oggi per altre due ore. Cassuto propone un ordine del giorno nel quale si sostiene che le sentenze le quali non fanno decadere dal mandato politico non possano eseguirsi durante la sessione. Sorge una viva discussione cui partecipano tutti i presenti cioè Meardi, Daneo, Di Stefano, Fracassi, Mezzanotte, Cassuto e Bertetti. Di Stefano rileva che la commissione è unanime nel ritenere che una volta accordata dalla Camera l'autorizzazione a procedere si intende autorizzato lo svolgimento dell'azione giudiziaria fino al suo completo esaurimento. La commissione è discorde soltanto per quel che riguarda la tesi se la sentenza sia eseguibile durante la sessione. Fracassi propone una pregiudiziale pura, semplice nel senso che la sentenza possa eseguirsi anche durante la sessione senza bisogno di chiedere una nuova autorizzazione alla Camera. Posta ai voti la pregiudiziale risulta approvata con quattro voti contro tre. Votano a favore Meardi, Daneo, Fracassi e Bertetti, contro Di Stefano, Mezzanotte e Cassuto. E' nominato relatore Daneo.

I TRATTATI DI COMMERCIO
approvati al «Reichstag» germanico.

BERLINO 22 (B). Il Reichstag inizia la terza lettura dei trattati di commercio.

O s e l (centro) rileva che non si possono lasciar naufragare i trattati per il dazio sull'orzo.

W o l k e n b u h r (socialista) tratta delle condizioni degli operai nelle industrie. Dice che questi lavoratori dovranno emigrare perchè i trattati di commercio soffocano l'industria e la libera concorrenza. L'emigrazione verso la Russia avviene perchè l'operaio russo emigra nell'Oriente, dove regnano condizioni spaventevoli, che solo egli può sopportare. Ma anche in Russia avverrà o prima o poi un mutamento; allora la Russia sarà una seconda America, alla quale somiglia per i tesori del suolo, e gli operai russi rimarranno in patria. Dice che gli agrari tedeschi devono trattare i contadini come uomini, se vogliono che non espatrino. L'oratore dichiara che i trattati di commercio sono utili solo al gran possesso fondiario e alle grandi società; ma l'operaio ne sarà più danneggiato che dai trattati di Caprivi.

L i n d b u r g - S t e r u m (conservatore) dice che i nuovi trattati assicurano la vendita del prodotto dell'agricoltura e quindi lavoro ai contadini.

S a t t l e r legge una dichiarazione nella quale si dice che i nazionali liberali approvano la maggior protezione daziaria dell'agricoltura.

P a y e r respinge, in nome del partito popolare, tutti i trattati, eccetto quello svizzero e l'italiano, perchè sagrificano gran parte della popolazione a pro dell'agricoltura.

La Camera approva poi con 226 voti contro 79 il trattato di commercio con l'Austria-Ungheria. Quattro astenuti.

La convenzione per l'epizoozia è approvata in votazione semplice. Votano contro i socialisti e alcuni deputati dell'unione indipendente.

Il trattato con la Russia è approvato con 228 voti contro 81 e 3 astensioni.

Gli altri trattati sono approvati cumulativamente l'uno dopo l'altro.

La discussione e la votazione sugli ordini del giorno è rinviata a domani. Molti deputati si congratulano con il cancelliere dell'impero e col conte Posadowski.

La condanna di due giornali parigini su querela della signora Syveton.

PARIGI 22 (N). Il tribunale correzionale in seguito alla querela presentata dalla signora Syveton per lesione d'onore, condannò il «Matin» e la «Patrie» alle rispettive ammende di 3000 e 500 franchi ed al risarcimento dei danni.

GLI ACUZZINI DEI NEGRI NEL CONGO FRANCESE.
Un'altra interpellanza alla Camera francese.

PARIGI 22 (N). Anche il deputato socialista Rouanet ha presentato una interpellanza sulle crudeltà commesse da impiegati coloniali nel Congo francese. Il deputato Le Herissé pubblica una serie di documenti che dimostrano l'esattezza della maggior parte delle notizie riportate dai giornali sulle crudeltà commesse da Toquet e complici.

Il fidanzamento di Alfonso di Spagna, smentito.

PARIGI 22 (N). Il ministro degli esteri spagnuolo, Villa Urrutia, informò un redattore del «Temps» che il re di Spagna verrà a Parigi solo dopo il suo natalizio, cioè nella seconda metà di maggio. Il re avrebbe inoltre autorizzato il ministro a smentire categoricamente tutte le voci corse sul suo fidanzamento.

LA «DANTE ALIGHIERI» A GINEVRA.

GINEVRA 22 (N). Per iniziativa della Società degli studenti italiani, e col concorso della parte intellettuale della colonia italiana, si è costituito un gruppo ginevrino della «Dante Alighieri».

L'UNIVERSITÀ DI BELGRADO.

BELGRADO 22 (N). La Scupcina approvò con voti 110 contro 7 il progetto di legge relativo alla trasformazione della Scuola superiore di Belgrado in Università.

IL PROCESSO MURRI

Nell'udienza di iermattina, del processo Murri (vedi «Piccolo della Sera» di ieri), gli avvocati della difesa polemizzarono col P. M. intorno all'incidente da essi sollevato, sulla legittimità della costituzione della tutela dei minori Bonmartini in Parte Civile contro gli assassini del loro padre. Dopo le dichiarazioni dell'avv. Borciani il presidente tolse l'udienza rinviandone la continuazione alle ore 16.

L'udienza pomeridiana.
L'incidente respinto.

TORINO 22 (N). Ad ore 16, presenti tutti gli imputati, e con le consuete formalità, il presidente apre l'udienza.

Il p r e s i d e n t e chiede agli imputati se nulla hanno da dire.

Gli imputati rispondono con un cenno negativo.

La Corte si ritira per rientrare dopo pochi minuti. Il presidente legge un'ordinanza con cui si respinge l'eccezione della difesa e si ammette la costituzione della parte civile.

Il p r e s i d e n t e dice ai giurati che domattina, alle 9.30, comincerà la lettura della sentenza della sezione d'accusa e dell'atto d'accusa.

L'avv. B e r e n i n i della difesa, chiede: Allora venerdì si faranno gli interrogatori?

Il p r e s i d e n t e annuisce.

L'udienza è tolta alle 16.30.

Decesso. UDINE 22 (N). Oggi fu trovato morto, nella propria camera, il prof. cav. Piero Bonini. Il defunto era nato a Palmanova nel 1844. Era stato il primo presidente della «Dante Alighieri», comitato di Udine; partecipò alle campagne garibaldine del Trentino, 1866, e dell'Agro Romano, 1867. Militò sempre nelle file dei partiti radicali. Fu letterato valente, e pubblicò vari scritti di letteratura e d'arte. Eccelleva nella poesia dialettale. Nel 1898 pubblicò un volume di «Versi friulani» e cenni su Ermes Colloredo, Pietro Zorutti e Caterina Pescoto; nel 1900, «Nuovi versi friulani con giudizi sull'autore e appunti polemici».

I lavori per il ricupero del «Rhone».

VENEZIA 22 (N). Domani cominciano i lavori di ricupero del «Rhone» eseguiti dalla ditta Cosulich, armatrice del «Federica» per conto della Società che assicurò il «Rhone».

Due morti per lo scoppio di una caldaia.

CASERTA 22 (N). Stamane nel molino Amirante a Monte Giuliano, causa lo scoppio di una caldaia a vapore, rimasero morti il macchinista Rungi e il fuochista Ciccarelli; due operai furono feriti gravemente.

L'orribile delitto di un padre suicida.

BERNBURG 22 (N). L'«Anhalter Kurier» reca: A Neuenburg un operaio, certo Domener, uccise i suoi cinque figli appiccando il fuoco ai loro letti, indi si impiccò. S'ignorano i motivi del truce fatto.

Un processo per falsificazione di banconote.

VIENNA 22 (B). Stamane è cominciato il processo contro i fratelli Liebel e Maria Zlamal, accusati di falsificazione di banconote.

Si era già separata la procedura contro Ermanno Liebel, imputato principale, da quella contro gli altri, perchè non si aveva ancora una perizia definitiva sul suo stato mentale, ed oggi si separò anche quella contro Leopoldo Liebel, il quale, prima del dibattimento, fu colto da un assalto d'epilessia.

Il processo fu quindi avviato contro Ernesto Liebel e Maria Zlamal, la quale si era riavuta da un assalto isterico, che l'aveva pure colta oggi. Si afferma che Ermanno Liebel e Maria Zlamal, l'uno stamane e l'altra ieri nel pomeriggio, tentarono di impiccarsi, ma ne furono impediti a tempo.

Un grande incendio a Londra.

LONDRA 22 (N). Nella via Longetere e nelle vicinanze, dove sono importanti fabbriche di carrozze e d'automobili, infuria un incendio che fa danni enormi. Fu distrutta una grande quantità d'automobili. Gli abitanti poterono salvarsi solo a stento.

La Delegazione municipale e la Deputazione di Borsa
contro il trasferimento della sede del Lloyd.

Il disgusto e la preoccupazione che furono suscitati nei circoli cittadini dalla minaccia del trasferimento della sede centrale del Lloyd da Trieste a Vienna, ebbero la loro prima solenne esplicazione nell'adunanza che tennero ieri in comune la Delegazione municipale e la Deputazione di Borsa nella sala del Consiglio della città.

Dopo i discorsi del podestà a v v. S a n d r i n e l l i e del presidente della Camera di commercio c o m m. d i D e m e t r i o che abbiamo riassunto nell'edizione serale, il d o t t. P i t a c c o lesse la seguente lettera di

adesione degli impiegati civili.

«La Direzione della Società di protezione fra impiegati civili, impressionata dal voto emesso dal Consiglio industriale, favorevole al trasferimento della sede centrale del Lloyd Austriaco da Trieste a Vienna, plaudendo all'iniziativa presa dall'Inclita Delegazione municipale e dalla Spettabile Deputazione di Borsa, deliberò nella sua seduta del 20 febbraio a. c. di unirsi alle loro proteste, fidando che esse agiranno con la massima energia a fine di evitare il grave danno che dal trasferimento della sede del Lloyd deriverebbe a Trieste in generale, al ceto commerciale ed alla casta degli impiegati in particolare.

«Nel mentre la sottoscritta si onora di portare a conoscenza della S. V. I. questo deliberato, interessa la ben nota cortesia di V. S. a volerlo comunicare all'Inclita Delegazione municipale nella odierna adunanza che terranno in comune, allo scopo di concretare un'energica azione contro il su accennato progetto di trasferimento, assicurando che la Rappresentanza degli impiegati civili di Trieste sarà sempre a loro disposizione per appoggiare ogni loro atto, tendente a scongiurare il pericolo che minaccia Trieste».

Lo stesso dott. P i t a c c o legge quindi la seguente

relazione della Delegazione municipale:

«Le proposte adottate dal Consiglio industriale nelle sue sedute dei 14 e 15 febbraio corr. rispetto alla rinnovazione del contratto fra l'i. r. Governo e la Società di navigazione del Lloyd austriaco sono note ed è conosciuto del pari, come con 50 voti di maggioranza contro 15 di minoranza fosse accolta la proposta di consigliare al Governo il trasferimento da Trieste a Vienna della sede della predetta Società. Per l'autorità che negli ultimi tempi si volle riconosciuta al Consiglio industriale, per la forma della deliberazione presa alla presenza e sotto la presidenza del rappresentante dell'i. r. Ministero del Commercio, al quale questa Camera di commercio e il Municipio già avevano elevata formale protesta nell'oggetto, per l'importanza del momento, in cui il voto fu emesso alla vigilia di trattative del nuovo contratto, la proposta non potè non impressionare vivamente quanti amano la città e sono pensosi delle sue sorti presenti e future.

«Perchè la non nuova pretesa, destituita da serie ragioni, va congiunta con

Irreparabili danni.

«Ed invero di fronte al motivo accampato da chi sostiene il trasferimento, che a Vienna si congiungono i fili della vita industriale e occorre quindi concentrare colà gli stretti rapporti fra la Società del Lloyd e le molte imprese che nel Lloyd trovano la via precipua del transito, stà la considerazione ben ovvia che l'impresa la quale per l'indole sua marinara abbisogna del mare siccome dell'elemento essenziale alla sua vita, non può prosperare lontana da questo, senza la possibilità dell'immediato intervento dei suoi reggitori, i quali per le condizioni momentaneamente mutevoli della concorrenza, per le vicende del mercato dei noli, per le molte controversie derivanti dalle assicurazioni marittime, per le questioni insorgenti per avarie, devono essere in continuo, personale contatto con i circoli competenti, con le società concorrenti o legate da pool, il che sarebbe escluso in una sede lontana dal porto, dove tutti codesti commerci hanno il loro centro d'affari, dove soltanto possono arrivare, reduci dai lontani mari i piroscafi, dove soltanto si possono raccogliere le notizie più esatte e precise e far tesoro delle esperienze dei naviganti.

Il Lloyd e Trieste.

Si fu appunto per provvedere precipuamente a questi bisogni del commercio e dello scambio, che addì 24 agosto 1833 sorse l'Unione del Lloyd austriaco fondata dietro il grande modello di Londra dalle compagnie di Assicurazioni di Trieste con l'intendimento espresso nei suoi statuti fondamentali dei 2 agosto 1836 di servire come «punto centrale nella più interessante piazza marittima dello Stato a tutte le intraprese, proposizioni ed iniziative che potessero influire direttamente e indirettamente allo sviluppo del commercio ed alla prosperità della Marina mercantile austriaca e dell'industria nazionale». E si fu più particolarmente per assicurare al nostro porto le relazioni commerciali con l'Egitto, la Siria, l'Asia minore, l'Arcipelago e per restituire al Mediterraneo una gran parte del commercio delle Indie che l'Unione del Lloyd pensò di creare nell'aprile 1836 in aggiunta alla I sezione una Società in accomandita per introdurre la navigazione a vapore fra quei porti e la città di Trieste.

«Già allora non si disconobbe l'importanza di un sollecito disbrigo degli affari nella capitale dello Stato, ma si ricorse alla creazione dell'agenzia generale di Vienna affidandola alla ditta M. H. Weikersheim & Co. e non si pensò neppure un momento a fissare in Vienna la sede della Società, come non lo pensarono mai i diversi istituti di navigazione che stabilirono la loro sede centrale in un porto di mare: il Norddeutscher Lloyd in Amburgo, la Cunardsteamship Company a Liverpool, l'Amburgo Americana a Brema, l'Adria a Fiume ecc. In oggi dopo che per oltre 70 anni questo impianto così naturale e consono ai bisogni della società funzionò sempre egregiamente, non sarebbe possibile modificarlo, senza portare serio nocumento al rapido e facile disbrigo degli affari, quale i bisogni del commercio lo richiedono, e quale nella pratica si è sempre addimostrato utilissimo.

«Da Vienna per quanto si voglia approfittare di tutti gli accelerati mezzi di comunicazione non si potrebbe in alcuna guisa regolare l'esercizio sociale in modo ch'esso funzioni con la necessaria rapidità, mentre all'incontro questo maggiore accentramento congiunto con tutte le pastoie di un non inevitabile burocratismo intralcerebbe senza dubbio il congegno amministrativo che deve essere invece semplificato, e accrescerebbe le spese di gestione che si tende a diminuire.

Il premio dei sacrifizi di Trieste.

«Ma oltre chè pregiudizievole al regolare e sollecito andamento del servizio del Lloyd, la proposta mutazione sarebbe di serio danno agli interessi tutti della città, che fu la prima creatrice del Lloyd, che fu sempre collegata allo svolgersi della sua attività e che ben male mieterebbe il frutto da lei seminato quando più difficili correvano i tempi.

«Poichè non va dimenticato che trattandosi nel 1845 d'ingrandire l'impresa del Lloyd con l'acquisto dei piroscafi della Società di navigazione a vapore sul Danubio, fu il Municipio di Trieste che ad invito Sovrano si assunse nella seduta 12 febbraio 1845 la garanzia per la durata di 20 anni degli interessi del 4% sul prestito di 3 milioni di fiorini emesso dal Lloyd per corrispondere ai nuovi impegni e ai crescenti bisogni della navigazione. Il Municipio, non certo ricco di redditi propri s'impose di buon grado il notevole sacrificio, fiero dell'onore che solo a lui si avesse pensato nella difficile contingenza; onde nel rescritto imperiale 14 marzo 1845 N. 729, si riconosceva «la zelante ed attiva tendenza a cooperare a ciò che è di pubblico interesse».

Le conseguenze.

«A premio di questa sua cooperazione la città sta per correre il rischio di vedersi ora privata del reddito pur considerevole che ritrae dall'addizionale del 47% all'imposta delle imprese soggette a pubblica resa di conto, il quale per il 1904 fu commisurato con cor. 118.772 oltre a cor. 17.689 a favore della Camera di commercio, addizionale che sui redditi del Lloyd peserebbe ben più, se il centro di quella amministrazione fosse trasferito a Vienna dove il tasso dell'addizionale è già ora del 54%; di sapere, perchè sieno favorite le industrie della capitale, impacciate e rese difficili l'importazione e l'esportazione delle imprese industriali sorte negli ultimi anni a Trieste, appunto per approfittare delle vie di mare e delle linee lloydiane; di vedere in oltre certamente ritardato quell'incremento della industria che i nuovi tempi e le migliorate congiunzioni ferroviarie con tanta sicurezza promettono; di avere infine ridotto tutto il suo pur prospero commercio, già molto onerato per effetto dei noli cumulativi a profitto delle industrie largamente soccorse. E a rafforzare l'entità del danno ciò avverrebbe proprio nel momento in cui la possibilità di dar sfogo ai prodotti paesani è seriamente compromessa dalla minacciata separazione dei territori doganali comuni.

«Il commercio di Trieste si sentirebbe indebolito anche da questa crisi nell'amministrazione del Lloyd proprio nel momento in cui Fiume risorgerebbe a nuova prosperità, mercè l'aiuto potente dell'Ungheria che finita l'unione doganale si adoprerebbe in ogni guisa a inalzare la già favorita rivale a una posizione privilegiata e invidiabile.

La ragione dell'adunanza.

«Di fronte ai pregiudizi notevoli che l'accoglimento della proposta del Cons. industriale andrebbe sicuramente a creare, di fronte alla necessità imperiosa di tutelare in ogni modo gl'interessi commerciali ed economici della città, di fronte alla grave responsabilità cui si esporrebbero le maggiori corporazioni cittadine, se non rendessero attento l'im. Governo delle conseguenze che dal proposto cangiamento sarebbero per derivare, la Delegazione municipale ritenne doveroso di unire la sua azione a quella della spett. Deputazione di Borsa per concretare un'azione comune, immediata ed energica che valesse a rattenere e a scongiurare il minacciato nuovo danno e però fu convocata d'urgenza l'odierna adunanza per quelle deliberazioni che sono imposte dalla gravità del pericolo».

E' aperta la

Discussione.

R i c h e t t i d e E d m o n d o non dà molto peso al voto della Consulta industriale nè sa persuadersi che il Governo voglia prendere su di sè la responsabilità del provvedimento. Pur non ritenendo immediato il pericolo, si associa all'azione opportuna, in quanto sia diretta a illuminare il Governo e altri circoli competenti del vero stato delle cose e a rischiarare la situazione, ad arte intorbidata da tendenze che nulla hanno da fare con gli interessi generali dei commerci e della navigazione. Dimostra che se al Governo preme di dare al Lloyd la capacità di corrispondere alle maggiori esigenze, ben altri dovranno essere i provvedimenti, che il Lloyd stesso saprà e vorrà proporre. Ribatte l'accusa che nella gestione del Lloyd Trieste porti un'aura di nepotismo, che fiorirà invece a Vienna, dove agisce troppa gente chiamata bensì a difendere gli interessi generali ma sempre disposta a fare gli interessi propri. Propone che dall'assemblea si nomini una commissione di membri delle due corporazioni convocate con l'incarico di recarsi a Vienna in momento opportuno a perorare presso il Ministero contro il progettato trasferimento.

R i c c h e t t i a v v. E t t o r e, reduce da Vienna, ha saputo dall'on. Scaramangà l'esito delle pratiche da quest'ultimo fatte in oggetto presso il Ministero, dove il deputato del I collegio avrebbe tratto la persuasione che non esiste un pericolo immediato, ma che tuttavia non si è alieni dall'acconsentire alle lagnanze di certi circoli dell'interno che reputano insufficienti le rappresentanze che il Lloyd ha a Vienna, prive dell'autonomia che si ritiene indispensabile. Onde sarebbe necessario che il Lloyd facesse su tale riguardo concrete proposte atte a togliere ogni parvenza di giustificazione alle lagnanze e quindi ogni movente all'ideato fatale provvedimento.

X y d i a s espone che quanto è veramente necessario ai traffici dell'interno, può essere già ora fornito dagli organi lloydiani residenti a Vienna. Comunque, ritiene che al voto degli industriali non possa concedersi seria considerazione, perchè, a non parlare dei diritti storici che Trieste può vantare di fronte al Lloyd, gli sembra impossibile che il Governo con una mano sovvenzioni il Lloyd e con l'altra firmi una diminuzione del valore commerciale del Lloyd stesso, spalancando porte e finestre alla concorrenza estera. Senza pronunciare parole di minaccia, il giorno in cui dopo aver concesso tariffe cumulative all'esportazione dell'interno per il Levante a tutto danno di Trieste, il Lloyd dovesse esulare dall'emporio che lo vide nascere

e lo fece progredire, Trieste, che ha in proprie mani l'importazione, ben potrebbe e dovrebbe, a tutela del proprio decoro e dei propri interessi, prendere col mezzo della marina libera tali provvedimenti che potrebbero danneggiare con una seria concorrenza il Lloyd, fatto allora estraneo alla città. Contro l'ideato trasferimento, al Lloyd stesso, per il quale esso costituirebbe una sciagura, incombe di protestare per primo dimostrandone l'ineffettuabilità. L' oratore conchiude appoggiando le proposte Ricchetti.

Venezian Vittorio vorrebbe che allo stesso effetto la eleggenda commissione avesse a mettersi in immediato contatto con l'amministrazione del Lloyd, tanto perchè questa si associasse all'azione di protesta contro la minaccia del trasporto, quant'anche perchè concretasse quei provvedimenti intesi a dare al comitato e all'agenzia viennesi l'autonomia che risultasse realmente necessaria.

Venezian avv. Felice crede di dover toccare un punto sinora evitato: l'inframmettenza che anche in questo caso si manifesta, del capitale germanico che impensierisce assai più della minaccia del trasferimento. Conosce lo spirito battagliero delle intraprese germaniche, che, dove giungono a mettere radici, arrestano e inaridiscono ogni vigoria paesana. L'aspirazione germanica ha per noi importanza prossima e remota, onde l'oratore vorrebbe che nelle memorie da presentarsi al Governo centrale, lo si mettesse in guardia contro i pericoli, a cui coll'accettare le offerte tedesche si esporrebbero non solo la città, i suoi commerci e il Lloyd, ma anche lo sviluppo del porto di Trieste, in nesso coi bisogni dell'intera industria dell'interno. Giova quindi protestare e premunirsi contro simili offerte ostiche alle nostre aspirazioni.

L'oratore non può consentire alla proposta che la commissione chieda l'appoggio della presidenza del Lloyd, poichè non vorrebbe esporre il primo cittadino di Trieste al pericolo che il presidente del Lloyd, funzionario dello Stato, gli negasse tale appoggio ad un'azione contro eventuali propositi governativi. Il Lloyd piuttosto dovrebbe offrire alla commissione cittadina i materiali opportuni a combattere la grave minaccia. Crede di concretare la volontà unanime dell'adunanza proponendo che al podestà e al presidente della Camera di commercio sia dato mandato di costituirsi insieme ad altro membro delle due corporazioni, in commissione e di svolgere così tutta l'attività necessaria a scongiurare il pericolo.

Poichè gli altri proponenti si furono associati all'on. Venezian, la sua proposta venne unanimemente accolta.

Dopo di che il podestà, rinnovati i ringraziamenti agli intervenuti, chiuse la adunanza.

Un' interpellanza

contro il voto del Consiglio industriale.

Abbiamo per telefono da Vienna:

L'on. Scaramangà e consorti presentarono oggi al ministro del commercio la seguente interpellanza:

Il Consiglio industriale, su proposta di un suo sottocomitato, approvò a maggioranza di voti la risoluzione di proporre al Governo il trasferimento della sede del Lloyd austriaco da Trieste a Vienna. I motivi per i quali tutti i fattori di Trieste si sono dichiarati assolutamente contrari a questo trasferimento, non hanno bisogno di ulteriori spiegazioni, giacchè si intende da sè che Trieste, dove la società esercita la sua azienda e dove si trovano anche tutte le altre istituzioni il cui contatto costante con l'azienda lloydiana è indispensabile, si presenta come sede naturale dell'amministrazione del Lloyd.

Del resto il comitato residente a Vienna e l'agenzia lloydiana, corrispondentemente organizzati e posti in grado di fornire un sufficente servizio di informazioni, bastano per mantenere il contatto con le autorità centrali e coi circoli industriali di Vienna. Il decentramento della direzione del Lloyd cagionerebbe così alla società stessa gravi danni, senza offrire in compenso alcun vantaggio. A favore del decentramento, del resto, non furono nemmeno addotte ragioni plausibili. L'Eccelso Governo non dovrebbe lasciarsi indurre a pronunciarsi a favore della proposta del Consiglio industriale per la considerazione che col trasferimento una parte delle tasse che il Lloyd paga, andrebbe a vantaggio della città di Vienna e verrebbe sottratta a Trieste, di cui sempre si trascurano gli interessi.

«I sottoscritti domandano se il ministro sia disposto a dichiarare che egli non intende far sue le deliberazioni del Consiglio industriale e ad escludere la questione della sede dell'amministrazione lloydiana dalle trattative col Lloyd e coi gruppi finanziari interessati, conservando quindi le disposizioni al riguardo attualmente in vigore.»

DELEGAZIONE MUNICIPALE.

Oltre a quelle già annunziate la Delegazione municipale ha preso le seguenti deliberazioni:

Contro il trasferimento del Lloyd.

Nell'approvare la convocazione dell'adunanza cumulativa con la Deputazione di Borsa ieri avvenuta, la Delegazione volgeva il pensiero ai seguenti atti da compiere successivamente nel grave oggetto: invio di una deputazione al Ministero del commercio, compilazione di un memoriale al Governo, invito alle Camere di commercio di Gorizia e di Rovigno di associarsi alla protesta e incarico ai deputati della Regione di adoperarsi con ogni mezzo a che il progettato trasporto non abbia luogo.

Nel corpo dei docenti.

Furono adottati i seguenti passaggi di categoria: dalla III alla II categoria delle scuole di città: dei maestri Basilio Bearz, Giuseppe Calligaris, Tomaso Meneghello, Giovanni Miniussi, Massimiliano Prassel e Pietro de Privitellio;; delle maestre Adele Arnerrytsch, Clotilde Arnerrytsch, Teresa Belussich, Alferia Dreossi, Maria Freno, Maria Ieralla, Carolina Cante, Annunziata Dolzan e Elisa Laurencich; dalla II alla I categoria delle scuole di campagna: dei maestri Francesco Fonda, Antonio Ghermek e delle maestre Giuseppina Pischianz e Liudmilla Sedeucich.

Si accordò al professore del Ginnasio comunale dott. Umberto Vittori la seconda aggiunta quinquennale, e alla maestra del civico Liceo femminile Eugenia Pollanz il primo aumento quinquennale.

Fu preso atto dei ringraziamenti del direttore scolastico Giovanni Pettener per la sua nomina a consulente magistratuale per i civici Giardini d'infanzia.

Lavori ferroviari ad Opicina.

Si concedette alla Società delle piccole ferrovie in Trieste un'area di metri quadrati 342 del fondo comunale N. cat. 1242/5 di Opicina per ampliamento della rimessa in seguito al prolungamento della linea tramviaria fino alla nuova stazione della ferrovia dello Stato in Opicina verso il prezzo di cor. 750, pari a circa la metà del valore, e per promuovere il trasporto di merci soggette al dazio consumo da Opicina in città si concedette inoltre l'area di circa 430 metri quadrati del fondo comunale già destinato al Frenocomio in Cologna per erigervi l'edificio ad uso dell'espositura doganale verso il prezzo ridotto di cor. 480.

Spese scolastiche.

Oltre ad altre minori furono prese le seguenti deliberazioni in oggetto scolastico:

Fu accordato alla Società «Scuola tecnica» un sussidio di cor. 100 ad incremento della biblioteca sociale.

Udito il parere dell'Ufficio tecnico sulla impossibilità di attuare un provvedimento per quest'anno affine di riscaldare la palestra di ginnastica di via della Valle, s'incaricò l'Ufficio stesso di presentare concrete proposte per un provvedimento radicale che funzioni già nel prossimo inverno.

Fu approvata la prolungazione del contratto di affittanza col signor Giovanni Goriup per i due locali della casa N. P. 175 di Opicina adibiti ad uso di scuola succursale, per un anno, verso la pigione di cor. 900 anzichè cor. 600. Fu approvata la spesa ridotta di cor. 7600 per i lavori di restauro ai serramenti di porte, finestre, pavimenti ecc. di nove edifici scolastici. Venne approvata la spesa di cor. 450 per adattare a sala di disegno un locale della vecchia scuola di S. Giacomo ad uso dell'ing. Giuseppe Müller.

AL SUD! AL SUD!

E' il grido della nota società pangermanica «Südmark», la quale si è fitto in capo che l'elemento tedesco, per avere una patria rotonda, debba prendere sulle carte geografiche ancora un grado di latitudine a mezzogiorno, senza riguardo agli altri popoli che ci stanno di casa. In questo grado di latitudine c'è, manco a dirlo, Trieste, nella quale tutti hanno la fissazione di stabilirsi da padroni: e proprio in questi giorni si sta per tenere nella città nostra una festicciuola del gruppetto che rappresenta l'estremo appetito teutonico, con l'originale grido di guerra: «Nel nome della scuola tedesca a Servola!»

A Servola? Perchè proprio a Servola? Ma guardate dunque una carta topografica! Servola è il punto più meridionale della città: non è chiaro? Stando a Trieste, non si può andare più a sud di così!

E' un genere di sogno che questi pochi elementi scalmanati del grande e pacifico popolo tedesco formarono già altre volte: ma poco corrisposti dalla realtà. Fissato il chiodo che Trieste dovesse divenire una città tedesca, pensarono che ogni nuovo quartiere cittadino dovesse essere il sospirato primo quartiere tedesco. Nel settecento sperarono sarebbe stato la Città nuova: e già l'andavano chiamando «Theresienstadt». Nell'ottocento trasportarono le loro speranze sul quartiere del Lazzaretto vecchio, dove il Governo poneva le sue scuole tedesche. Poi quei distretti divennero... come gli altri. Cioè quartieri di città tipicamente italiana. Nel novecento mettono la bandiera dei loro sogni sul veneto campanile di Servola. Difatti, il nuovo porto, i nuovi opifici industriali, le nuove vie di comunicazione, sembrano accennare che un altro grande quartiere cittadino sia per formarsi colà. E - al sud! al sud! - gridano i timonieri della picciola nave della «Südmark»: ma non v'è dubbio che, come sempre è avvenuto, così anche al loro arrivo in acque servolane, troveranno già bell'e formato un ridente quartiere di città italiana.

L'ambizione di questi gruppetti tedeschi non è nuova: da secoli essa già spiega la sua vela al vento: soltanto, invece d'avvicinarsi al cuore cittadino, fatalità la spinge a cercar mezzogiorno più lontano. Dalla Città nuova al quartiere del Lazzaretto vecchio; da qui al colle di Servola: forse (poichè tutte le cose hanno un fine), ivi delusa ancora, continuerà a navigare, giungerà nella valle di Zaule e si impaluderà.

Università del popolo. Fu come un fascino lento e sicuro quello che il prof. Giovannini operò sul suo pubblico. Applaudito la prima volta ch'egli si presentò a parlare della sua scienza; ammirato vieppiù alla seconda che di quella si dimostrò espositore superbo, fu salutato ier sera con calore di viva simpatia. Gli è che questo scienziato, poco più che ventenne, apporta tutto il suo entusiasmo, tutto il suo amore e sa farli riflettere sulla materia che egli tratta. Onde non ostante il tempaccio, ier sera nella sala della Borsa, alla terza conferenza sulla «Economia» non gli mancarono i suoi fedeli. E tessè la storia della manifestazione del lavoro manuale, da quando Platone e Aristotele ne parlarono, cioè dall'epoca della schiavitù, lumeggiando il concetto che quegli antichi avevano dei varî mestieri, e in qual conto li tenessero anche i romani, arrivando al trionfo di quelli, nelle organizzazioni medievali: ma questa manifestazione, possibile soltanto nei paesi come l'Italia, ove, non essendovi un potere centralizzatore, come la monarchia di Francia, potè esplicarsi l'altissima idea dei Comuni, e ove per poter parteciparne alla vita si doveva appartenere a una corporazione, tanto che Dante stesso per non vedersi escluso dalla pubblica cosa s'inscrisse tra i farmacisti, non poteva estendersi illimitatamente a cagione degli assai parziali mezzi di trasporto e comunicazione. Non solo, ma se i mestieri si erano costituiti in caste, fu per opposizione ad altre caste privilegiate, e quando le prime arrivarono a floridezza, non poterono non esercitare una specie di tirannia, non poterono a meno di creare una efflorescenza artificiale di produzione, sulla cui base furono informati i principî politici; fu la Rivoluzione di Francia, che ai diritti dei singoli volle sostituiti i diritti di tutti; ma solo in Inghilterra si consolidò il principio del libero scambio. E non senza lotta, e quale! Uscita vittoriosa sì, ma spossata, dalle guerre napoleoniche, agitata dalla questione irlandese, che rappresentava l'Irlanda cattolica, l'opposizione alla sopraffazione, l'Inghilterra era preda del pauperismo. A ciò faceva riscontro la ricchezza dei pochi privilegiati dal protezionismo. Fu allora che la grande figura di Cobden apparì, e non diede tregua nel proclamare l' applicazione amplissima della libertà commerciale, e fondò la sua Lega benefica, e riuscì vittorioso. Ma l'imperialismo inglese non cessò e non cessa di manifestarsi, come l'attuale lotta opposta al Chamberlain ne fa fede, sostenendo l'errato concetto del protezionismo, i cui vizî l'oratore lumeggierà ancora nelle prossime conferenze.

L'applauso che salutò la chiusa della lezione del prof. Giovannini, disse con quanto godimento intellettuale egli era stato ascoltato.

Un felice progetto edilizio. Già da qualche tempo il Comune aveva pensato alla demolizione della vecchia casa Ananian, che esso amministra per atto fondazionale, e che è, per chi non lo sappia, la casa attigua al palazzo del barone Treves, sul Corso: una di quelle case centenarie che, a non demolirle, si demoliscono da sè. La Luogotenenza avendo dato finalmente il suo consenso all'opera progettata, dopo il 24 agosto venturo, sloggiati gli inquilini, si darà mano immediatamente dall'impresa Buttoraz e Ziffer alla demolizione della casa e alla sua ricostruzione secondo un progetto che, senza ripeterlo, arieggia il gotico veneziano del vicino palazzo. Così due case del Corso si intoneranno allo stesso stile, che in avvenire potrà divenire lo stile dominante della nostra principale contrada e che di certo è uno dei più appropriati alla fisonomia della città. Lo riconosceva pur di recente anche un architetto tedesco, il quale, visitando Trieste, si dichiarava ammirato delle felici rievocazioni di antico stile toscano e veneto in parecchie nostre case moderne, mentre rideva egli stesso di certi trapianti del secessionismo viennese sotto il nostro cielo.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria della compianta maestra Eugenia Fragiacomo, dal personale insegnante della scuola municipale di via Giotto, cor. 35.50.

Raccolte dal piccolo Nino nella famiglia Falzari, a Cormòns, al ballo della Lega, cor. 4. Dalla ditta B. P. per una differenza di dazio non schiarita, cor. 4. Da C. C. per birra rifiutata da due gentili mascherine cor. 1.

Nuptialia. La gentile signorina Maria Dabovich andò sposa ieri al sig. Remigio Cantarutti.

Per la morte di Antonio Joriati. Al lutto del Trentino per la morte di Antonio Joriati, benemerito segretario della direzione centrale, Sezione tridentina della Lega Nazionale, la sezione Adriatica ha partecipato coll'inviare al presidente cav. Taddei il seguente telegramma:

«Costernati tristissima notizia, rimpiangendo il collega amato, preghiamo porgere Famiglia condoglianze, rappresentarci funerali e deporre ghirlanda per Sezione Adriatica. - Pitteri».

Funerali. Iermattina seguirono, con larga partecipazione di colleghi ed amici, i funerali della rimpianta maestra comunale signora Eugenia Fragiacomo, che per quasi trent'anni aveva insegnato nelle nostre scuole comunali. Al consorte dell'estinta, maestro Felice, ed ai congiunti, le nostre condoglianze.

La questione della dote al Teatro Verdi è stata rimessa l'altra sera dalla Delegazione municipale allo studio di apposita commissione.

Il veglione della «réclame», contro il quale il tempo ieri si è tanto arrabbiato da farlo sospendere, si darà questa notte al Politeama Rossetti. Mutata la notte, immutato il programma: tutti i negozi delle principali vie terranno le vetrine illuminate per rendere più gaio l'antiveglione; affluiranno le maschere e le mascherate, molte delle quali si organizzano per conto di ditte cittadine; e il teatro, tutto addobbato con grandi manifesti di pubblicità, con cartelloni e pannelli di «réclame» inviati da quasi tutti gli artisti nostri, presenterà indubbiamente per sè stesso un aspetto originale ed ultramoderno. I pronostici sono buoni: non resta che sperare nel rinsavire del tempo.

Balli sociali. L'Unione fra pasticceri ed affini, darà una festa di ballo domenica prossima, alle 9, nella sala di ridotto del Politeama Rossetti.

Circolo ungherese. Il «ballo grande» del «Circolo ungherese» si darà la sera dell'11 marzo nella ex sala del Circolo Artistico, in via Francesco d'Assisi. Per questo ballo si stanno facendo grandi preparativi.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria della compianta sig.a Eugenia Fragiacomo, dalla famiglia Zennaro, cor. 10 a favore della Guardia medica.

Per onorare la memoria del compianto sig. Giuseppe Gentilli, dal sig. Maurizio Wollemborg di Padova, cor. 15 a favore della Beneficenza israelitica.

— Per onorare la memoria del signor Giuseppe Gentilli, il signor Alessandro Schröder elargì cor. 20 al Gremio dei Sensali di Borsa.

— Dai signori comm. Oscar e Luisa Gentilomo corone 30 a favore dell'Albertinum per onorare la memoria del signor Errera di Livorno.

— Alla «Previdenza» fu concesso l'uso del palco di loro proprietà nel Teatro Goldoni, in occasione della Veglia mascherata, dai signori Eredi Fontana, baronessa de Lutteroth ed Emma Deseppi.

— Il signor Epaminonda D. Czorzy in adempimento della volontà testamentaria del defunto suo fratello signor Costantino D. Czorzy rimise alla Comunità greco-orientale cor. 1000 a favore del fondo per la ricostruzione della Chiesa della Comunità.

Compagnia di Assicurazioni Grandine e di Riassicurazioni «Meridionale». Questa Compagnia terrà l'11 marzo p. v. alle ore 11 ant. la sua assemblea generale ordinaria nella sede della Riunione Adriatica di Sicurtà.

Congressi sociali. Il congresso generale straordinario del Circolo mandolinistico deliberò, su proposta del sig. Ferdinando Mingotti jun., d'incaricare la nuova direzione di provvedere sollecitamente al coprimento del posto di maestro sociale, ora vacante. Il presidente comunicò poi che lo stato del Circolo è fiorentissimo, come ne fa fede l'accresciuto numero dei soci. Ringraziati i suoi colleghi, il dott. Nani, maestro sostituto, e la stampa cittadina, si passò alla nomina della nuova rappresentanza sociale, che riuscì formata così: Borghi Edoardo, presidente; Tschernatsch Raimondo, vice-presidente; Marchioro Carlo, Pippan Vittorio e Welisch Paolo, direttori; Deniscovich Giovanni e Ferau Giuseppe, revisori.

★ Sabato prossimo il Circolo darà la sua festa di ballo sociale, che si prevede riuscirà una delle più belle e animate feste carnevalesche.

50 anni di lavoro all'Arsenale del Lloyd. Nell'officina dei meccanici dell'Arsenale lloydiano, si celebrò ieri mattina una modesta festicciola. Il decano fra gli operai di quell'officina, il meccanico Antonio Huth, vi compiva 50 anni di lavoro. Entrato in quell'officina a soli 18 anni, il Huth rimase sempre assiduo e fedele al proprio lavoro, ed oggi in mezzo agli operai che lo circondano egli è considerato e rispettato come un padre. Ieri in occasione di tale giubileo il cav. G. B. Huszak direttore amministrativo dell'Arsenale chiamò a sè il bravo Huth e dopo essersi felicitato secolui per l'operosità sua, a nome della direzione del Lloyd gli consegnò un importo di denaro. Nella sua officina, il capo signor Giovanni Cendalli, dinanzi a tutti gli operai ne tessè vivamente l'elogio. Da parte degli operai dell'officina meccanici B. il Huth, fu poi regalato di un ricco bastone da passeggio in ebano con ricco manico d'argento e monogramma. Tanto il capo ingegnere meccanico signor Giorgio Smith, quanto il nuovo direttore tecnico dell'Arsenale prof. ing. Lodovico Jeroniti porsero al bravo operaio le loro più cordiali congratulazioni.

Rinvenimento di arredi sacri. Dieci giorni fa, un contadino trovò fra un mucchio di sassi presso la cava De Rin, in Guardiella, una cassettina d'elemosina di quelle che vengono esposte nelle chiese e la portò al parroco della chiesa di S. Giovanni, il quale la riconobbe subito per una di quelle che circa un anno fa erano state rubate nella sua chiesa insieme a parecchi oggetti sacri. La cassettina, naturalmente, era vuota. Due giorni dopo, un altro contadino, passando per una stradicciuola di fianco alla suaccennata cava, vide fra un ammasso di sassi ammonticchiati a ridosso di un muro, un oggetto luccicante e, raccoltolo, constatò che era una di quelle mezze lune che sostengono l'ostia nell'ostensorio. Il contadino continuò a cercare tra i sassi e mise allo scoperto parecchi altri oggetti sacri. Li portò al summenzionato parroco, il quale riconobbe anche in questi gli oggetti rubati nella sua chiesa. Il danno è di 500 corone.

La cosa fu comunicata alla Polizia.

I ladri lavorano. Ieri notte, i ladri, scavalcando un muro nella corte Banelli, in via Ugo Foscolo N. 5, penetrarono nel cortile della casa attigua N. 3 e poi, mandato in frantumi il finestrino, s'introdussero nella latrina della cucina popolare di Giuseppina Franca. Trovarono la porta chiusa, ma non si sgomentarono: fecero un largo foro e passarono nel locale. Quivi rubarono quanto trovarono di loro gradimento e cioè: 15 chilogrammi di zucchero del valore di 13 corone e 80 centesimi, 40 centesimi di sigarette ungheresi, e da un grande paniere 150 uova del valore di 10 corone. Il paniere apparteneva al venditore Antonio Bursich, abitante in via delle Lodole N. 6, il quale lo aveva lasciato in custodia della Franca. Questa scoprì il furto ieri mattina quando aprì il suo esercizio e lo denunciò all'ispettorato del rione. Nel cortile, presso il finestrino della latrina si trovò un arpione (uno di quei chiodi a doppia punta che sono adoperati dai muratori) col quale i ladri avevano spezzato il finestrino stesso.

★ Il bandaio Raffaele Minischetti, abitante in via della Madonnina N. 18, denunciò ierlaltro all'ispettorato di via Luigi Ricci che poco prima era stato derubato di un carro a due ruote del valore di 20 corone che aveva lasciato momentaneamente senza custodia dinanzi alla casa N. 7 di via Galileo Galilei.

★ Elena Fonda, abitante al terzo piano della casa N. 3 di androna del Torchio, denunciò ieri nel pomeriggio alla Polizia che durante una sua assenza un ladro aveva fatto una visitina al suo quartiere e che la aveva derubata dell'importo di cor. 200 che ella teneva nel cassetto di un armadio nella camera da letto. Il ladro era entrato con una chiave adulterina e prima di trovare il denaro aveva posto tutto a soqquadro. Aggiunse che una sua vicina aveva veduto scendere le scale un giovanotto a lei sconosciuto e che molto probabilmente era quello il ladro. Di occuparsi della faccenda fu incaricato l'ispettore degli agenti Schubert il quale si mise subito al lavoro insieme agli agenti Moretti e Cigoi. Prima di tutto il funzionario interrogò la vicina della danneggiata, la quale gli fornì i connotati dell'individuo incontrato sulle scale; poi si mise in cerca del ladro e due ore dopo riuscì ad arrestarlo. Il colpevole si chiama Giuseppe Bruck di 19 anni, da Trieste, individuo pregiudicato e sottoposto alla speciale sorveglianza da parte della Polizia. Il Bruk, che si protestò innocente, fu trovato in possesso di 95 corone, due paia di mutande nuove ed un paio di stivali gialli appena acquistati. All'impiegato d'ispezione in via Tigor l'ispettore narrò che durante la traduzione agli arresti, il giovanotto aveva ingoiato qualche cosa: probabilmente delle monete d'oro. Il denaro fu preso in custodia giudiziaria.

Arresto dell'autore dei furti commessi nelle chiese del territorio. Come a suo tempo abbiamo narrato, nella mattina del 15 corr. l'ispettore delle guardie Varivodich arrestò il fruttaiuolo Giuseppe Ierz, di 50 anni, abitante in via della Barriera vecchia perchè lo sorprese mentre offriva in vendita una quantità di oggetti ecclesiastici alla rigattiera Sara Wachsmann, in via Arcata. Il Ierz, che fu trovato in possesso di 22 oggetti di metallo bianco e giallo, dichiarò di averli ricevuti da uno sconosciuto con l'incarico di venderli. La Polizia si accertò che gli arredi provenivano dai furti commessi tempo addietro nelle chiese del Territorio.

L'aggiunto di Polizia Titz, che sottopose il Ierz ad un minuzioso interrogatorio, si convinse che il fruttaiuolo non era il ladro e che effettivamente doveva aver ricevuto gli oggetti da altra persona, perciò si mise subito in cerca di quest'ultima, e ierlaltro riuscì a trovarla. Colui che aveva incaricato il Ierz di vendere gli oggetti è l'autore dei suaccennati furti e si chiama Martino Srebot, di 44 anni da Obercosana, presso Postumia, individuo pericoloso alla proprietà altrui e perciò espulso da Trieste. Lo Srebot scontò l'ultima condanna nell'ergastolo di Capodistria: fece in questo la breve permanenza di 14 anni, inflittagli per crimine di rapina. Nell'ergastolo lo Srebot copriva il posto di scaccino. L'uomo si protestò innocente dei fatti appostigli ma, stando a quanto si afferma, egli sarebbe pure l'autore di parecchi altri furti commessi in questi ultimi tempi.

Lunedì notte, un individuo scavalcando il muro di cinta penetrò in una villa al Cacciatore e poi, forzata una porta, s'introdusse nello stabile. Però fu subito scoperto e posto in fuga. Si ritiene che l'ardito furfante sia lo stesso Srebot.

L'arrivo di un rapitore? Col piroscafo lloydiano «Cleopatra», proveniente da Alessandria, giunse qui ieri tal Ire Buh, di 41 anni, pittore di stanze, da Leopoli, inviato dal console austriaco residente al Cairo perchè imputato del crimine di ratto. Il Buh avrebbe rapita a Bombay una giovane signorina e se la sarebbe portata al Cairo. Egli però nega di aver rapito e dichiara che la signorina lo aveva seguito di sua spontanea volontà. Fu preso in consegna dall'ufficiale Kreiner, il quale lo fece condurre in via Tigor.

L'arrivo di un pazzo incendiario. Ieri col piroscafo «Nesazio» dell'«Istria-Trieste» fu accompagnato qui da Umago un povero mentecatto, certo Antonio S., di 32 anni, villico, il quale alcuni giorni or sono ad Umago aveva dato fuoco ad una casipola e poi aveva tentato d'incendiarne un'altra. Dal signor Gino Treves fu accompagnato all'ospedale civico, da dove oggi lo riprenderà per accompagnarlo in un frenocomio del vicino Regno.

Uno dei soliti fuggiti dalla casa paterna. Iersera all'arrivo del treno postale delle 5.35, il dirigente l'ufficio di polizia della Meridionale sig. Schabl, vide scendere dal treno fra gli altri viaggiatori, anche un giovinetto vestito all'artigiana e interrogato, questi rispose in tedesco: Mi meraviglio che si possa fermare delle persone oneste, chi è lei che commette una simile indiscrezione? Io sono cittadino austriaco e viaggio per mio diporto, perciò nessuno ha il diritto di fermarmi. E detto ciò tentò di proseguire la via, ma il sig. Schabl, punto persuaso, lo fece accompagnare nel suo ufficio e colà messo alle strette, il giovanotto finì col confessare d'esser fuggito dalla casa paterna dopo aver rubato al padre 150 corone. Egli si chiama Alessandro Heindl, di 16 anni, apprendista fabbro, abitante a Kornenburg presso Vienna. Il giovane fu trovato ancor in possesso di 76 corone. Fu fatto accompagnare agli arresti di via Tigor in attesa del rimpatrio.

Durante il lavoro. Giorgio Pina di 45 anni, contadino, abitante ad Aquileia, mentre lavorava fu colpito da un palo di rovere che gli fratturò il braccio sinistro. Venne al nostro Ospitale ove fu accolto nel decimo riparto.

Scottature. La bambina di due anni Pia Gomischy fu accompagnata ieri dalla mamma all'Igea perchè una scodella di caffè le si era rovesciata sulla faccia. Ella ne aveva riportato alcune scottature di secondo grado.

Il ragazzo dodicenne Mario Perini, abitante in via Prelaser 2, si rovesciò addosso accidentalmente una padella d'olio caldo e riportò alcune scottature di secondo grado alla faccia.

Ricorse egli pure all'«Igea».

Disgraziato accidente. Una pietra del peso di oltre 15 chilogrammi cadde ieri addosso al manovale Aristide Apello, di 18 anni, abitante in via Amerigo Vespucci 3, cagionandogli alcune ferite ed una contusione al piede sinistro.

Dovette ricorrere all'Igea.

Lesioni accidentali. Ubaldo Pulin, di 12 anni, abitante in via del Monte N. 15, per una ferita di taglio a due dita della mano destra.

Vincenzo Vigini di 28 anni, bracciante, abitante in via Torricelli N. 10, per contusioni al naso.

Ricorsero alla Guardia medica.

Cadute. Il pittore Pietro Valle di 43 anni, abitante in via Chiauchiara 7, ieri, cadendo, riportò una ferita al naso.

Ricorse all'Igea.

Ieri mattina fu accolta nel decimo riparto dell'Ospitale la contadina Giuseppina Furlan, d'anni 28, da Plezzo, la quale cadendo da un carro aveva riportato una frattura al femore destro.

Ieri mattina verso le 9, il portinaio della casa N. 12, di via dell'Istria, Giovanni Cebochin, d'anni 57, vedendo che il portone era uscito dai cardini, salì su una botte per rimetterlo all'ordine ma un colpo di bora lo atterrò e lo gettò violentemente a terra. Da solo non si poteva più rialzare perciò si telefonò alla Guardia medica e il dottore accorso, constatò che egli aveva riportato una frattura alla fibula destra. Dopo le prime cure lo fece trasportare all'Ospitale nel decimo riparto.

Mangiando. Ricorse ieri alla Guardia medica il conduttore ferroviario Michele Saber, d'anni 57, da Lubiana, al quale, mentre mangiava, un osso era rimasto conficcato nell'esofago. Il dottore d'ispezione glielo estrasse.

Corrispondenza aperta. *Studente.* I deputati alla Camera austriaca sono 425. La provincia che ne elegge di più, è la Boemia (110); il minor numero di rappresentanti ha il Vorarlberg (4); la nostra regione Giulia ne ha 15. — *Arruolato.* Si rivolga al Consolato d'Italia. — *Lees.* Abbiamo visto citata la «Frankfurter Zeitung» fra i giornali che hanno un corrispondente a Torino per il processo Murri. Non ci consta che sieno rappresentati giornali viennesi. — *A. V.* Indirizzi impersonalmente al consolato a.-u. in Alessandria. — *Urgente* e *Alberto Del.* Non ci sono termini per l'ottenimento della cittadinanza che, in tutti gli Stati, è una concessione. Per la sudditanza austriaca occorre la previa pertinenza a un Comune. — *A. M.* Le «casade» esistevano in Trieste ancora nel 1809, ma ridotte a quattro o cinque. — *Nafro.* Castrocaro è in Romagna. — *A. M. bonato.* Il circo Zavatta agisce a S. Giacomo. — *Seccante.* Finora non si è parlato di trasferimenti del reggimento 97. — *Aramis* Il concorso per il sussidio Bartoletti è aperto adesso. — *Leite.* I macchinisti del Lloyd hanno nella grande uniforme la spada e il cappello a due punte. — *Albi.* Le doti di fondazione Economo sono per pertinenti al Comune di Trieste. — *Carnevaloide* e *Ninetta.* Anche quest'anno vi sarà il Veglione dei fiori. — *Mammina.* Si rivolga a un medico — *Scommessa Colonie.* A Milano vi sono circa diecimila tedeschi. — *Ettore.* La visita di leva per Trieste, avrà luogo nei giorni 13, 14, 15, 16, 17, 18, 20, 21, 22, 23, 24 e 27 marzo. — *L. G.* Per Brescia: Cervignano-Mestre-Verona. II cl. Lire 30; III cl. Lire 17. Da Trieste non si rilasciano biglietti di andata e ritorno per Brescia. — *Lettore.* Trieste-Udine, andata, treni omnibus II cl. L. 5.85, III cl. L. 3.90. — *Grazia* Da Trieste a Marsiglia: Cervignano, Mestre, Milano, Genova, Ventimiglia, III cl L. 60 circa. — *Abbonato goriziano.* Consulti le Guide generali dell'Austria e dell'Italia. Non diamo indirizzi di fabbriche. — *L. B. Udine.* Scriva alla i. r. Direzione delle ferrovie dello Stato in Trieste

Lotto. Estrazione del 22 corr.:

Praga	62	43	17	88	10
Leopoli	89	22	53	68	33

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 4.7, ore 2 pom. 7.5 C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 761.2.

Ogni giorno una. Gedeone si lamenta delle troppe presentazioni che gli fanno gli amici e, al colmo dell'indignazione, esclama:

— Ciò che più mi dà noia è che mi presentano sempre delle persone che non conosco.

TEATRI.

Filodrammatico. La recita di iersera fu sospesa per indisposizione di Amerigo Guasti. Oggi ultima replica della «Trovata del Brasiliano». Domani: «In bocca al lupo».

Fenice. Ieri, causa l'orrido tempaccio, la «matinée» venne sospesa. Oggi la compagnia napolitana rappresenta la «féerie «Il giro del mondo in 80 giorni» con Sciosciammocca «Passepartout».

Spettacoli d'oggi.

FILODRAMMATICO. Compagnia comica Sichel e compagni. Ore 8. *La trovata del brasiliano*, in 4 atti di Nancey e Armont.

FENICE. Compagnia comica Nunziata. Ore 8. *Il giro del mondo in 80 giorni*, féerie in 4 atti e 10 quadri, di Giulio Verne, musica del maestro Muller.

ROSSETTI. Ore 11. Veglione della «Réclame».

Nel „Piccolo della sera" di ieri:

Articoli e corrispondenze. La malattia di una dinastia e la malattia di un popolo (Alfredo Niceforo). Commenti ai progetti ferroviarii in Italia. Gli scioperi minerarii nel Belgio.

Notiziario. La Delegazione municipale e la deputazione di Borsa contro il trasferimento del Lloyd. Tentato suicidio dell'assassino della «cocotte» di Venezia.

Cronaca giudiziaria. Il mistero di Bologna; la «memoria» della difesa.

Mondo affari. Mercati granarii. La guerra e i carboni inglesi.

Teatro Arti e Lettere. Esposizione di Belle arti a Roma

Sport. Grande corsa automobilistica in Francia con 150.000 fr. di premio.

Ultima Ora. - La seconda udienza del processo Murri. Le difficoltà della crisi ungherese. Voci di pace.

MARINA E NAVIGAZIONE.

Avviso ai naviganti.

Istria. Secca Pericolosa. L'armatura in ferro che portava l'apparato illuminante (ora spento) segnalante la secca Pericolosa (Albanese) distante circa miglia 1.5 in S. 20. E. dallo scoglio di Porer, è distrutta. I pezzi rimanenti sopra e sotto la superfice del mare formano un pericolo per la navigazione anche per navigli di piccolo pescaggio. Posizione approssimativa: Lat. 44.44'.08" N. Long. 13.54'.15" E.

★ La distruzione della suddetta armatura avvenne mercoledì scorso in seguito all'investimento del piroscafo veneziano «Città di Nuova Orleans», il quale, come si sa, riportò danni stimati circa 8000 sterline. I danni per la distruzione dell'armatura del faro si dice ammontino a 100.000 corone.

Il varo del più grande piroscafo a turbine. Ieri l'altro a Glasgow è stato felicemente varato il primo grande piroscafo per il servizio transatlantico, il quale sarà azionato da turbine. Questo nuovo colosso del mare si chiamerà «Caramania». Le sue macchine a turbine, che porranno in azione cinque eliche, sono le più grandi che siano state finora costruite. Il «Caramania» è lungo 210 metri ed allorchè sarà completato avrà un dislocamento di 21.000 tonnellate. Potrà trasportare 2650 passeggeri, oltre alle 550 persone d'equipaggio, e 18.000 tonnellate di merci. La sua velocità oraria sarà di 21 miglia, il consumo del combustibile, in grazia delle macchine a turbine, sarà del 40 per cento minore di quello cagionato dalle altre macchine a triplice e quadruplice espansione.

Movimento nel porto.

Arrivarono ieri nel nostro porto i pir. lloyd. «Cleopatra» da Alessandria e Brindisi con 33 pass., «Thetis» da Venezia con 27, «Danubio» da Corfù e Cattaro; i pir. a. u. «Istriano» da Pola, «Risorto» da Sebenico, «Andrassy» da Valenza e Bari, «Emma» da Catania, «Venezia» da

Cattaro; i pir. ital. «Solunto» da Palermo e Catania, «Elisabetta» da Genova e Catania.

— Partirono: il pir. ellen. «Stefanos» per Zoungouldak; i pir. a. u. «Balaton» per Anversa, «Dubrovnik» per Metcovich; e il pir. ital. «Vasta e Guerrera» per Sebenico.

Movimento dei piroscafi a. u.
«Szeged» arrivò il 19 a Livorno, «Matlecovitz» il 19 a Oporto, «Jokay» partì il 18 da Palermo per Rotterdam, «Nagy Lajos» il 19 da Messina per Londra, «Arpad» il 21 da Catania per Malta, «Kolozsvar» passò Capo d'Armi il 19 e «Tibor» passò Gibilterra il 19 ambidue diretti a Venezia.

— Lloydiani. «Trieste» diretto a Kobe proseguì il 19 da Karachi per Bombay, «Gisella» da Kobe arrivò il 21 a Fiume da dove proseguirà oggi per Trieste, «Persia» da Kobe per Trieste proseguì il 21 da Sciangai per Hongkong, «Urano» diretto a Santos proseguì il 19 da Bahia per Rio Janeiro.

Austro-Americana. «Frieda» proseguì ieri da Vera Cruz per Colon, «Georgia» partirà oggi da Nuova York per Trieste, «Auguste» partì il 21 da Nuova York per Venezia e Trieste.

Movimento dei piroscafi lloydiani a Costantinopoli.
Nel porto di Costantinopoli arrivarono i seguenti piroscafi del Lloyd: «Melpomene» il 15 corr. dalla linea A. della Soria-Caramania, «Galizia» il 16 da Odessa, «Achille» dalla linea greco-orientale B., «Saturno» il 17 dalla linea B. della Soria-Caramania, «Ettore» da Batum, «Vesta» il 18 da Trieste e la linea B. della Tessaglia, «Calipso» il 19 dal Mar Nero, «Carniolia» il 20 da Trieste in linea celere.

— Ne partirono: «Dalmazia» il 15 per Burgas, Varna e Odessa, «Galizia» il 18 per Trieste in linea celere, «Achille» per Batum, «Ettore» per la linea B, della Tessaglia e Trieste, «Melpomene» il 19 per la Tessaglia diretto a Trieste, «Saturno» il 20 per la linea greco-orientale e Trieste, «Vesta» il 21 per la linea B. della Soria-Caramania.

22 Febbraio

Da PIRANO.

— Il congresso della Lega.
Domenica scorsa, presenti numerosi soci, si tenne il XIII congresso del gruppo locale della Lega.

Il direttore signor Nicolò Zarotti aperse il congresso con un efficace discorso commemorando Giuseppe Caprin, e rilevando poi l'atto munifico dell'egregio patriotta Adolfo Conighi e la recente deliberazione della nostra Dieta provinciale per venire incontro ai bisogni della Lega con un contributo annuo di 10.000 corone. Accennò al congresso di Trento rilevando che il prossimo congresso (1906) si terrà nella nostra città.

Dal bilancio del 1904 risulta che il gruppo ebbe un introito di cor. 3440.02, formato: da canoni per cor.393.05, da oblazioni diverse per cor. 223.53, dalla veglia mascherata per cor. 824.04, dal festival estivo per cor. 2000. Le uscite furono: di cor. 63.65 per spese di amministrazione; alla Direzione centrale furono rimesse cor. 3364.04; il civanzo di cassa fu di cor. 26.90 (calorosi applausi).

Il direttore Zarotti rileva che i soci ascendono a 342, e propone un voto di ringraziamento alla stampa e specialmente alla locale agenzia del «Piccolo» per le prestazioni di ricevimento, consegna e registrazione delle elargizioni; ed ai singoli comitati feste.

Dopo di ciò si passa alla nomina della direzione, la quale per acclamazione viene composta così: Nicolò Zarotti, direttore; Domenico Zarotti, segretario, e Domenico Petronio, cassiere.

Su proposta del signor Silio Tamaro fu poi riconfermato in carica il comitato per l'aggregazione dei nuovi soci.

Da BUIE.

—La neve.
Iermattina si presentò uno spettacolo insolito: il sole si alzava su un cielo splendidamente sereno; le case, le strade e le campagne invece erano coperte di un candido lenzuolo di neve, di alcuni centimetri di spessore. La biancolina si sciolse in un paio d'ore e assieme all'acqua che cadde durante la notte antecedente, provvide discretamente a dissetare i pozzi e le cantine inariditi.

Da FIUME.

— Consiglio comunale.
Nella prossima seduta del Consiglio cittadino verrà discussa una mozione circa i provvedimenti economici e commerciali nell'interesse di Fiume, data l'eventualità della separazione doganale dell'Ungheria dall'Austria.

— Un truffatore in transito.
Iersera fu scortato a Komaron tale Eugenio Kristonosich, presidente della comunità greco-ortodossa di Komaron, da lui defraudata di 50.000 corone. L'indelicato presidente era fuggito a Nizza, dove fu arrestato.

— La condanna d'una infanticida.
La notte del 10 gennaio, a Segna, tale Giuseppina Padjen, d'anni 22, sgravatasi sulla pubblica via d'un bambino vivo, lo gettava in mare, Scoperto il misfatto, la Padjen fu arrestata; confessò la colpa insistendo che il bambino era nato morto. Tratta ieri dinanzi al tribuanle di Gospich, fu condannata a due anni di carcere duro con vari digiuni e all'isolamento nel giorno anniversario del suo delitto.

— Carnevale fiumano.
Oltre i grandi balli annuali del Casino patriottico e della Filarmonica, si annunziano numerosi balli di altre corporazioni, fra cui il grande ballo di beneficenza degli studenti ginnasiali, che si darà al teatro Comunale il 8 marzo. Sabato prossimo all'Hotel Deak si darà il ballo della Società degli artieri, e domani, giovedì, quello dei camerieri, a beneficio del proprio fondo sociale.

Cambio di consonante.

Giacion nel camposanto
Di... omai le ceneri;
Ma del superbo genio
E de l'impeto santo
.... la fama, e spandesi
Eterna, indistruttibile
Oltre gli spazî e i secoli.

Spiegazione del giuoco precedente:
A—LITO, ALI, LITO.

COMUNICATI*)

RINGRAZIAMENTO

All'esimio sig. **Dott. Paolo Zencovich,** il quale, coadiuvato dal sig. **Dott. Gilberto Sinigaglia,** con riuscitissima operazione eseguita alla nostra Teresina, ce la ridonò completamente guarita, esprimiamo publicamente la nostra profonda gratitudine.

Trieste, li 23 febbraio 1905.

FAMIGLIA SKERK.

Consorzio Industriale e di Consumo
in S. Maria Maddalena Superiore
(PRESSO TRIESTE)
registrato con garanzia limitata

La Direzione del sopra intestato invita i propri consortisti al **Congresso generale ordinario** per il giorno 11 Marzo alle ore 7 pom.

ORDINE DI PERTRATTAZIONE:
1. Relazione e approvazione del bilancio pro 1904.
2. Modificazione dello Statuto.
3. Fissazione del compenso alla Direzione.
4. Elezione della Direzione e dei revisori.
5. Eventuali.

Trieste, 23 Febbraio 1905.

ELEZIONI
— per la —
Associazione Mutua Triestina per Agenti di Commercio e Scritturali

Il comitato elettorale generale, propone a candidati i seguenti signori:

Presidente
Stecher Carlo

Direttori
Brandenburg Giuseppe — Giorguli Pietro fu B.
Candotti Paolo — Iones Arturo W.
Loser Enrico

Giunta di sorveglianze
Ballis Antonio — Koscherak Otto
Catolla Arrigo — Peperle Riccardo
Decorti Giuseppe — Rieger Giulio
Talkner Giovanni

Giudizio arbitramentale
Bencich Cesare — Leitgeb Davide
Bidoli Camillo — Lonschar Eugenio
Cipriani Giuseppe — Olivetti Francesco
Orlando Giacomo.

Per il Comitato elettorale generale
il presidente
Antonio Fazzini.
Il Segretario
Edoardo Botteri.

Il congresso avrà luogo la sera di **Giovedì** 23 corr. alle ore 8 pom. nella Sala della Società Filarmonico-Drammatica (gentilmente concessa).

La deposizione delle schede nell'urna, colla scorta della Tessera di riconoscimento, avrà luogo già all'apertura del congresso.

AVVISO.

Mediante il quale si porta a pubblica notizia che il mercato d'animali concesso col dispaccio dell'I. R. Luogotenenza in Trieste d. d. 17 aprile 1904 N.ro 8792/III. verrà tenuto alla Fontana presso Pinguente ogni secondo giovedì dei mesi di gennaio, marzo, maggio, luglio, settembre e novembre.

Per il caso che in uno dei suddetti giorni cadesse una festa, il mercato si terrà il giorno susseguente.

DAL MUNICIPIO DI PINGUENTE
li 21 febbraio 1905
Il Podestà: **A. Klaric** m. p.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

BANCA POPOLARE DI TRIESTE
Via Nuova 7 e via S. Nicolò 6 (edifizio proprio)

Estrazione 1. Marzo 1905		A pagamento rateale		Premio d'assicur. contro le perdite nel rimborso *)		
		Prezzo	in rate mensili	Perdita appross.	Premio per pezzo	
Vienna 1874	Vinc. princ. C. 300,000	C. 645.—	C. 15	C. 246	C. 5.—	più bollo
Croce Rossa Ungh.	„ „ 30,000	„ 36.50	„ 2	„ 15	„ -.20	
Basilica Budapest	„ „ 30,000	„ 26.50	„ 2	„ 9	„ -.10	

NB. Nel prezzo a pagamento rateale è compresa ogni spesa di bollo, interessi ed accessori e può variare soltanto in seguito ad eventuali oscillazioni del listino di Borsa.

*) In caso di rimborso delle cartelle Croce Rossa Ungherese e Basilica Budapest, il rispettivo buono di vincita spetta all'assicurato

La Banca Popolare di Trieste eseguisce qualsiasi operazione di banca e di cambio alle condizioni le più moderate.

16 Febbraio 1905

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 22 Febbraio. (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna fuori borsa segna: Credit 681.—, Staatsbahn 652.50, Alpine 519.50, Lotti turchi 138.25. — La Borsa di Berlino chiude ferma. Credit 215.— (214.—), Disconto 194.— (193.60), italiana —.—. (—.—), Milano segna in chiusa: Cambio 100.— (100.—), Rendita —.— (104.72), Meridionali —.— (758.50), Mediterranee —.— (449.50). — Parigi apertura dell'Italiana 104.60 poi sino 104.50. Chiusa francese 99.97 (99.97), Italiana 104.50 (104.70), Spagnuola 91.92 (92.15) Banche Ottomane 598.— (598.—) Rio Tinto 1639 (1641) Lotti turchi 132.50 (132.—).

Qui notasi Rendita Italiana 103.50 a 104.—, Azioni Credit 680.— a 682.—.

Listino. Napol. da 19.6½ a 19.9½, Zecch. 11.30 a 11.36, Lire sterline 23.98 a 24.02, Londra 240.— a 240.60, Francia 95.20 a 95.50, Italia 95.25 a 95 50, Banconote italiane 95.20 a 95.50, Germania 117.25 a 117.55, Banconote germaniche 117.25 a 117.55, Rend. austr. carta 100.15 a 100.50, Rendita austriaca in corone —.— a —.—, Rendita ungherese in Corone da 98.10 a 98.40, Credit 681.— a 683.—, Italiana 103.75 a 104.25, Staatsbahn 652.— a 654.—, Lombarde 93.— a 95.—, Lotti turchi 136.— a 138.—.

Parigi 22. Chiusa. Rendita francese 3% 99.97, Rendita ital. 5% 104.50, Rendita Spagnuola esterna 91.92, Azioni Banca ottomana 598.—.
Parigi 22. Chiusa. Ferrate austr. 700.— Lombarde 99.—, Rendita Turca unif. 90.27, Cambio Londra 252.15, Rendita austr. in oro 102.90, Rend. ungh. in oro 4% 100.45, Länderbank 512.—, Lotti Turchi 132.50, Banca di Parigi 13.05, Azioni Meridionali ital. 760.—, Rio Tinto 1639.
Londra 22. (Cambi Chiusa). Consolid. 91 1/16, Lombardi 3 3/4, Argento 27 15/16, Rend. Spagnuola 91 5/8, Italiana 104 1/4, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza 2 1/2, Pagam. della Banca —.—.
Francoforte 22. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 15.20, Ferrate dello Stato —.—, Lombarde 17.90.

Caffè. *Amburgo.* 22. (Chiusa). Santos good average per marzo 37.—, per maggio 37.50, per settembre 38.25, per dicembre 38.75.
Amburgo 22. Rio ordinario loco 38—39, reale loco 40—41, buono loco 43—44. sost.o
Havre 22. (Chiusa). Santos good. average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. 45.25, per dicem. 45.50.
Cotoni. *Liverpool* 22. — Mercato staz.o. Tenders in Dochets —. Vendite 12000 compresi affari consegna. Importazione 13000. Merce americana a consegna da qualunque porto C. L. M. Febbraio 4 11/100, Febbraio-Marzo 4 13/100, Marzo-Aprile 4 12/100, Aprile-Maggio 4 14/100, Maggio-Giugno 4 16/100, Giugno-Luglio 4 17/100, Luglio-Agosto 4 18/100, Agosto-Settembre 4 19/100, Settembre-Ottobre 4 20/100, Ottobre-Novembre 4 20/100.
Metalli. *Londra* 20. Stagno Straits: Apert. 131 1/4, Chiusa 130 5/8 Rame Chile Bars good. ord. brands Apert. pronto 68 3/8, per 3 mesi 68 3/4.
Petrolio. *Anversa* 22. Loco 18.50. calmo
Olio. *Parigi* 22. Ravizzone per mese corr. 48.75, per marzo 49.25, maggio-agosto 47.75, settembre-dicembre 48.— staz.o
Segala. *Parigi* 22. Mese corrente 16.—, per marzo 16.—, marzo-giugno 16.50, maggio-agosto 16.—, calma
Frumento. *Parigi* 22. Mese corrente 23.25, per marzo 23.40, per marzo-giugno 23.85, maggio-agosto 24.—. fermo
Farina. *Parigi* 22. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 29.65, per marzo 29.95, marzo-giugno 30.40, maggio-agosto 31.05. staz.a
Spirito. *Parigi* 22. Per mese corrente 42.25, per marzo 42.25, maggio-agosto 43.25, settembre-dicembre 39.75. fiacco
Zucchero. *Parigi* 29. Greggio 88° uso nuovo 37.75-38.— staz.o, bianco per mese corr. 41 7/8, per marzo-giugno 42 5/8, fiacco, per maggio-agosto 43—, ottobre-genn. 34 5/8. Raffinato 75.— a 75.50.
Amburgo 22. (Chiusa). Per febbraio, 30.90, per marzo 31.—, aprile 31.10, maggio 31.30, giugno 31.30, luglio 31.30. calmo
Londra 22. Java a scell. 16.1 1/2, Rappe greggio a sc. 15 5/16. staz.o

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini Generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 22 Febbraio 1904, con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
Molo IV	Sud	28	Scaricazione
1	Solferino	22	Caricazione
1 a	Szapary	22	»
3	Orion	23	Scaricazione
6	Semiramis	23	Caricazione
9	Imperator	8	Scaricazione
12 a			
12 b	Lapad	24	Caricazione
13 a			
13 b	Unione	23	Scaricazione
14	Nippon	28	»
17	Ionia	25	Caricazione
21	Spes	24	Scaricazione
22	Alberto Treves	23	Caricazione
24	Vasta Guerrera	23	Scaricazione
Molo I	Nord	24	»
» II	Fram	22	»

Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO". Redattore responsabile Augusto Rocco. - Trieste.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCASI giovanotto quale corrispondente, con perfetta conoscenza lingue italiana, tedesca, per primaria ditta spedizioni. Offerte «R. S.» al Piccolo. 2862

CERCASI **per scrittoio di assicurazioni giovane pratico lavori, con perfetta conoscenza della lingua italiana e nozioni di tedesco e della tenitura di libri. Inutile offrirsi senza tali requisiti e referenze ineccepibili. Offerte sub «Assicurazioni» al Piccolo.** 2931

CERCANSI apprendisti fonditori e apprendisti fabbri. Indirizzo al Piccolo. 2900

CERCASI bravissimo agente manifatture dettaglio, capace vetrinista, con buone referenze. Offerte sub «Capacissimo» al Piccolo. 6139

CERCASI perfetto corrispondente tedesco, contabile, bilancista. Offerte «P. G. 67» al Piccolo. 2885

CERCASI ragazzo forte per drogheria, con paga. Indirizzo al Piccolo. 2876

CERCASI uomo o donna senza famiglia per portineria. Indirizzo Piccolo. 2910

CERCANSI portinai marito e moglie, di media età, senza figli. Indirizzo: via S. Lazzaro 13. 2750

CERCASI cuoca giovane, abile lavori domestici. Indirizzo al Piccolo. 2762

CERCASI garzona stiratrice. Indirizzo al Piccolo. 2821

CERCASI prestaservizi quindicenne, tutto il giorno, cor. 10 mensili. Indirizzo al Piccolo. 2915

CERCASI prontamente portinaio calzolaio, senza prole. Indirizzo Piccolo. 2928

CERCASI garzona stiratrice, con paga. Indirizzo al Piccolo. 2935

CERCASI prestaservizi per mattina. Indirizzo: Acquedotto 15, III. 2937

CERCASI prontamente serva. Via Sanità 2, I piano, destra. 6099

CERCASI cameriera, possibilmente tedesca, [illegible] macchina indispensabile. Indirizzo Piccolo. 2913

A **Zagabria per una sega a vapore, con annessa macchina elettrica, cercasi abile macchinista. E' indispensabile la conoscenza della lingua tedesca e possibilmente anche della croata o slovena. Accetterà offerte soltanto in iscritto la ditta I. Sutej, Trieste.** 6134

CORRISPONDENTE tedesco cercasi prontamente pel dopopranzo. Offerte dettagliate «Dopopranzo» Piccolo. 6066

VIAGGIATORE **bene introdotto provincie tedesche, italiane dell'Austria, cercato ditta industriale. Riflettesi forza primaria. Offerte corricolum vitae «Posizione» Piccolo.** 6991

SARTA brava cercasi prontamente. Via Acquedotto N. 9, II piano, sinistra. 6095

PRESTASERVIZI giovane cercasi per alcune ore al giorno. Indirizzo Piccolo. 2947

DONNA servizio cercasi prontamente; orario 8½-11 e 3-6. Rivolgersi Acquedotto 93, III piano, destra. 6114

QUALE praticante con paga, cercasi giovanotto di buona famiglia. Indirizzo Piccolo. 2934

DONNA per custodire bambina quattro mesi durante dopopranzo, cercasi subito. Indirizzo Piccolo. 2929

BALIA sana, latte da quattro a sei mesi, cercasi prontamente buone condizioni. Vincenzo Bellini 13, scala II.a, mezzanino, sinistra. 2927

PRESTASERVIZI cercasi, dalle 9 alle 12, corone 14 mensili. Via Geppa 42, IV piano, destra. 6107

---

†

ANNA BRUMANN

dopo lunghe sofferenze spirava questa mane, munita dei conforti religiosi.

Il consorte **Francesco**, il padre **Giuseppe Baumgartner**, i fratelli **Giuseppe** e **Guglielmo**, le sorelle **Rosa** e **Carla**, nonchè i cognati e le cognate, immersi nel più profondo dolore, partecipano tanta perdita agli altri congiunti, agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie mortali seguirà Venerdì 24 corr. alle ore 10 ant., partendo il convoglio dalla casa N. 4 via Corti.

TRIESTE, 22 Febbraio 1905.

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

RINGRAZIAMENTO.

Le sottoscritte ringraziano sentitamente tutte quelle gentili persone che in vario modo presero parte al lutto per la dipartita del loro amato

ANTONIO.

Famiglie ORTOLANI-MITROVICH

Le sottoscritte, profondamente commosse, ringraziano lo spettabile Corpo dei macchinisti del Lloyd a., gli operai dell'arsenale del Lloyd e tutte quelle gentili persone che in qualsiasi modo vollero onorare la memoria del loro amato capo

NICOLÒ

Famiglie PERNA.

RINGRAZIAMENTO

A tutti quei cortesi che in vario modo, con delicato sentire, vollero onorare la memoria della sua amatissima

EUGENIA

esprime profonda riconoscenza.

Ringrazia in particolar modo con tutta l'effusione d'un cuore pieno di gratitudine l'esimio **dott. Antonio Ruzzier**, il quale, dopo di aver per lungo tempo tentato di combattere, con scienza profonda, le insidie d'un male inesorabile, cercò infine di alleviare le sofferenze della cara estinta con rara pazienza ed affetto disinteressato.

Trieste, 23 Febbraio 1905.

Famiglia FRAGIACOMO.

CERCO prontamente molti praticanti per primarie ditte, con paga, possibilmente tedesco, bella calligrafia. Indirizzo Piccolo. 2901

CERCO prontamente ragazza portatrice biancheria. Stabilimento Bernardi, via S. Nicolò 2. 6137

CERCASI prontamente ragazza o donna in età per attendere bambini e piccole faccende domestiche, miti pretese. Presentarsi dalle 2 alle 6 Corso N. 45, I piano. 6138

CUOCA capacissima, italiana, cerca buona famiglia stabile o giornata. Indirizzo al Piccolo. 2902

CORRISPONDENTE abile e tenitore libri con perfetta conoscenza lingue italiana, tedesca e croata, cerca per 1. maggio ditta in pellami. Indirizzo Piccolo. 2906

GIOVANE che ha assolto scuole medie, conosce italiano, sufficientemente tedesco, cerca pronto impiego, miti pretese. Offerte sub «Fleiss» posta centrale Trieste. 6126

OFFRESI prontamente contabile, con conoscenza della lingua tedesca, per alcune ore. Offerte sub «Costante» al Piccolo. 6117

OFFRESI prontamente corrispondente tedesco, pel pomeriggio. Offerte sub «Attività 20» Piccolo. 6115

SOTTOUFFICIALE tedesco, parla alquanto italiano, pratico lavori scrittoio, commercio, cerca adatta occupazione ore serali. Offerte «Unteroffizier» Piccolo. 2782

COMPTOIRISTA con conoscenza della lingua tedesca e serbo-croata, cerca posto prontamente. Offerte sub «Fleissig 21» all'Amministrazione del Piccolo. 2664

OFFRESI giovane riscuotitore od altro impiego fiducia, cauzione cor. 1000, pretese miti. Offerte «Fiducia» Piccolo. 2679

GIOVANE italiano, patentato collettore-cassiere esattoria imposte-tasse; vicesegretario comunale, certificati importantissimi, referenze primarie, assumerebbe importante ufficio qualsiasi qualità purchè miglioramento condizione. «Zetta» posta Santamaria Longa, Udine. 6952

OFFRESI cuoca giornata o impartire anche lezioni. Indirizzo al Piccolo. 2877

SIGNORINA distinta condurrebbe passeggio bambini, confezionerebbe vestitini, istruirebbe. Indirizzo Piccolo. 2912

ISTRUZIONE

JEUNE Allemand cherche maitresse vraie française. Ecrire «Bonne prononciation» Piccolo. 2926

INGLESE. Nuovo corso accelerato per signori principianti. Lezione lunedì-mercoledì-venerdì 9-10 pom. Insegnante prof. Bedborough-Higgs. Prima lezione 1. marzo. Iscrizioni a tutto il 25 corrente. Accettansi soltanto sei inscritti. Berlitz School, S. Nicolò 32. 1868

REMOVAL. Professor Lowe, teacher of modern languages, has removed to 9 via Machiavelli (Forni). 9919

STUDENTE darebbe lezioni scolari IV, V popolare o I, II medie tedesche. Indirizzo Piccolo. 2911

DISTINTA maestra piano, disponendo alcune ore, accetta lezioni, prezzo modico; metodo sollecito. Indirizzo Piccolo. 2887

SCUOLA danze moderne D'Aquino. Giovedì 6-8 adolescenti. Inscrizioni, informazioni giornalmente Torrente 12. 2904

SIGNORINE, signori, giovedì-lunedì ore 7 istruzione danza. Chiozza 7, Pietro Modugno. 6985

SALA Torrente 20. Oggi ore 8 lezione danza. Giulio Modugno. 6096

[illegible]

CERCASI prontamente per un mese bella stanza soleggiata, con stufa, bene ammobiliata, per coniugi, I. o II piano, posizione centrica e vicinanza tramway. Offerte «S. N.» Piccolo. 2914

CERCASI **villa o quartiere signorile con giardino, per primavera od agosto. Offerte sub «Villa 1500» al Piccolo.** 6257

DUE giovani operai cercano per 24 marzo stanza vuota, con costo. Offerte con prezzo «Antecipato» Piccolo. 2939

BOTTEGA cercasi prontamente uso appalto, centrica posizione. Offerte «Istrione» Piccolo. 6109

CERCO stanza con costo, vicinanza palazzo Poste. Offerte sub «101» al Piccolo. 6102

AFFITTANSI per agosto cinque stanze, camerino. Via Cecilia 14, mezzanino. 2889

AFFITTASI bellissima stanza vuota, parchettata, con due finestre, davanti. S. Michele 22, I. 6118

AFFITTANSI quartieri, stanze, magazzini, latteria, pasticceria. Rivolgersi Chiozza 11, Thaller. 6120

AFFITTASI bella stanza ammobiliata, con costo. Acquedotto 23, porta 4. 6123

AFFITTASI quartiere tre stanze, cucina, giardino. Via Giulia 70, I, villino, sinistra. 2881

AFFITTASI letto a quieto operaio. Via Ireneo N. 3, V piano, porta 20. 6097

AFFITTASI prontamente stanza vuota, ingresso libero. Cecilia 4, II, sinistra. 2873

AFFITTASI prontamente camera ammobiliata oppure camerino vuoto. Via Vittoria Colonna 2, V. 2886

AFFITTASI quartiere quattro camere, cucina, camerino e cantina, prontamente oppure 24 maggio. Dirigersi drogheria Jellersitz, Acquedotto. 2890

AFFITTASI prontamente camera con focolaio. Via Sterpeto N. 4, dalla portinaia. 2388

AFFITTASI camera chiara, ammobiliata, costo. Via Nuova 5, III, sinistra. 2898

AFFITTASI bellissima stanza grande con poggiuolo ed eventualmente con comodità di cucina. Via Giulia 8, I piano, sinistra. 2894

AFFITTASI stanza ammobiliata, stufa. Via S. Caterina 10, I piano. 2930

AFFITTASI camera ammobiliata, con due letti, centro, comodo cucina. Indirizzo Piccolo. 2916

AFFITTASI prontamente via Farneto 70, quartiere tre stanze, due camerini, cucina, gloriet, cor. 900. Rivolgersi via Machiavelli 34, primo. 6133

AFFITTANSI quartieri e magazzini. Via Gelsi N. 13. 6130

AFFITTASI stanza ammobiliata. Via S. Antonio 6, I. 2941

AFFITTASI prontamente in piazza Leonardo da Vinci quartiere signorile, 3 camere, camerino, cucina, corone 700 compreso gas scale, tassa più consumo acqua affittasi pure prontamente quartiere signorile principio Belvedere nuovo, 3 camere, camerino servitù, camerino bagno, cucina, pepiano, corone 360, piano quarto cor. 380. Compreso tutto, gas scale, più consumo acqua. Informazioni presso Agenzia Zannutel, prima autorizzata in affittanze. S. Spiridione 7. Telefono 1047. 6136

AFFITTASI una o due stanze vuote, eventualmente con comodo di cucina. Indirizzo al Piccolo. 2816

AFFITTANSI prontamente molti quartieri, piccoli, grandi, camere vuote. Acquedotto 33. 2818

AFFITTASI stanza con cucina. Via dell'Officina 5, I piano (Sant'Andrea). 6030

AFFITTANSI prontamente due stanze vuote, comodo cucina. Fonderia 6, II. 6902

AFFITTANSI prontamente magazzini, posizione centrica. Rivolgersi Gula, via Caserma, 1. 2866

AFFITTANSI due stanze ammobiliate, con stufa, sul Corso. Indirizzo al Piccolo. 2586

AFFITTANSI due o tre camere vuote, uso scrittoio, gas, ingresso libero. Via Nuova 11, II, destra. 2694

AFFITTASI stanza ammobiliata, davanti, un letto. Chiozza 3, II, 8. 2724

AFFITTASI elegantissima stanza ammobiliata, centro, I piano. Indirizzo Piccolo. 2775

AFFITTANSI quartieri due e tre stanze, cucina, destra chiesa Roiano. 2829

AFFITTASI bella stanza, massima nettezza, eventualmente costo. Toro 5, porta 10. 6092

AFFITTASI stanza ammobiliata, davanti. Nicolò Machiavelli N. 18, III piano. 6119

CAMERA o camerino vuoti, posizione ariosa, affitterebbesi a signora attempata. Indirizzo Piccolo. 2896

SUBAFFITTASI prontamente quartiere di due camere, camerino, cucina e terrazza. Via Caserma N. 3, I, destra, dalle 10-12. 6104

SIGNORINA sola cerca altra signorina compagna di stanza. Indirizzo Piccolo. 2868

24 fiorini affittasi stanzetta ammobiliata, chiarissima, buon costo, centro. Indirizzo Piccolo. 2897

DA affittare una stanza bene ammobiliata, con due finestre, stufa, gas, eventualmente buon costo, presso distintissima famiglia. Indirizzo Piccolo. 2908

ELEGANTE stanza ammobiliata, altra vuota bellissima, ottimo costo, affittansi, centrica posizione, secondo piano. Indirizzo Piccolo. 2919

SIGNORA affitta letto propria stanza, donna onesta. Indirizzo al Piccolo. 2937

SERVOLA affittansi quartieri, uno da tre, uno da quattro camere, con accessori. Indirizzo Piccolo. 2543

SUBAFFITTASI **prontamente quartiere vicino Punto franco. Via Nicolò Machiavelli N. 1, II p., dalle 3-5 pom.** 2946

QUARTIERE 2 camere, camerino, cucina, pronto. Via Pondares, terzo piano. Informazioni Amministrazione stabili, via Lavatoio 4, primo, destra. 6881

SUBAFFITTASI **prontamente quartiere vicino al Politeama. Via Acquedotto 34, I. Rivolgersi dal portinaio.** 6873

QUARTIERE quattro camere, camerino, cucina affittasi prontamente fior. 450. Via Acquedotto 95. 6995

SUBAFFITTASI prontamente un quartiere composto di tre stanze, due camerini, anticamera, cor. 670 annue. Via Giulia 14, porta 5. 9914

SUBAFFITTASI **subito, prezzo ridottissimo, quartiere cinque stanze, prossimità posta centrale. Rivolgersi Piazza Nicolò Tommaseo 4, porta 11** 9918

STANZA bene ammobiliata, chiara, affittasi prontamente. Via Zonta 9, III. 6125

CAMERA e cucina e camera con comodo di cucina, pronti. Farneto 12. 2526

MAGAZZINO interno e due camere e cucina, pronti. Barriera vecchia 19. Informazioni Amministrazione stabili via Lavatoio 4, primo, destra. 2524

MAGAZZINO Acquedotto 65, pel 24 corrente. Informazioni Amministrazione stabili, via Lavatoio 4, primo, destra. 2525

QUARTIERE affittasi prontamente, tre camere, cucina fior. 300. Via S. Giustina 4 (Salita Promontorio). 2936

AFFITTANZE. Agenzia Zannutel, Prima Autorizzata in affittanze, ricerca la compiacenza di tutti i signori Proprietari e rispettivamente di tutti i signori Amministratori di stabili a voler fare recapitare con la maggior sollecitudine alla propria Cancelleria al N. 7 di via S. Spiridione, telefono 1047 esatte indicazioni d'ogni e qualsiasi locale che avessero disponibile per affittare tanto prontamente quanto pel venturo agosto, cioè quartieri, magazzini, negozi, botteghe, stalle, rimesse, fondi, tettoie, ville e villini. 6135

QUARTIERI due camere, camerino, cucina, pronti, in quinto piano, via S. Francesco 30 e 34. Informazioni amministrazione stabili via Lavatoio 4, primo, destra. 6883

QUARTIERI quattro camere, camerino, cucina, pronti. S. Francesco 30 e 34. Informazioni amministrazione stabili Lavatoio 4, primo, destra. 6884

QUARTIERI piccoli e magazzino semisotterraneo, casa nuova, Remota 3, pronti. Informazioni amministrazione stabili Lavatoio 4, primo, destra. 6882

BELLA stanza elegantemente ammobiliata, eventualmente buonissimo costo. Indirizzo Piccolo. 2870

SIGNORA cerca compagna stanza, possibilmente israelita, di cuore, compenso alloggio, vitto. Offerte sub «Isabella» Piccolo. 6110

CAMERINO affittasi presso buona famiglia tedesca. Coroneo 13, porta 10. 2869

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

PIANINO o piano mezza coda acquisterebbesi. Offerte dettagliate sub «Armonia» Piccolo. 6127

PIANINO cerca cursore banca a rate di corone 20, dando subito cor. 100; lo stesso cerca maestro o maestra di piano. Scrivere prezzo sub «Credit» al Piccolo. 9920

CERCASI bicicletta signora, buonissimo stato. Offerte con prezzo «Giuseppe Felician» al Piccolo. 6124

CERCANSI orecchini brillanti solitari. Indirizzo al Piccolo. 2899

DA vendere letto completo. Foscolo 16, porta 10, dalle 8-1. 6121

DA vendere prontamente in via Barriera N. 33, un brougham ed una Vittoria con finimenti; prezzi d'occasione. Rivolgersi portiere Hotel Volpich. 2875

DA vendere due bei manzi di circa quattro anni. Rivolgersi signoria di Raunach presso St. Peter, Carniola. 6075

VENDONSI (Bosco Pontini) piante atterrate da ardere e lavoro. Rivolgersi impresa. 6965

VENDESI quadro olio, metri 1 per 1.20, corniciato, cor. 90, genere equestre. Via Boschetto 14, I a destra. 2729

VENDONSI Bösendorfer, mobili usati, specchi, quadri, altri oggetti. Indirizzo Piccolo. 2827

VENDONSI stanza pranzo ed altri mobili. Indirizzo al Piccolo. 2920

VENDESI botteghino bene avviato, causa altro commercio. Chiozza 54. 2925

VENDONSI mobili usati. Via Galileo Galilei N. 1, porta 11. 2924

VENDESI pistoria con estesa clientela, posizione unica. Zanier, Caffè Goldoni. 6112

VENDESI avviatissimo deposito carbone città, piccolo capitale. Zanier, Caffè Goldoni. 6111

VENDONSI canapè, due poltrone, quattro sedie, quadri, due coltrinaggi, tavolino, chiffonnier, armadio, armadietto sei cassetti. Via Arcata N. 13. 6116

VENDESI entro giornata botteghino frutta-erbaggi ecc., fior. 90. Indirizzo Piccolo. 2907

VENDESI avviato negozio luce incandescente con lavoratorio grande magazzino. Indirizzo al Piccolo. 2895

VENDESI piano ottimo stato, prezzo mite. Indirizzo al Piccolo. 2894

VENDESI vestito completo frak. Canal piccolo 2, pianoterra. 2891

VENDESI bellissimo costume peluche savoiarda. Stadion 10, corte. 6093

VENDESI latteria bene avviata, causa partenza, prezzo da convenirsi. Donota 16. 6094

VENDESI credenza ottimo stato. Piazza S. Giovanni 6, porta 32. 2884

VENDONSI splendide stanze complete massiccie, cinque anni garanzia; grandioso assortimento mobili lucidi a prezzi vantaggiosissimi, nel deposito Acquedotto 3. 2922

VENDESI botteghino erbaggi, bene avviato, quartiere con alloggio. Via Giuseppe Gatteri N. 7. 6132

ELEGANTE divanetto stoffa rossa, credenza, scrittoio, armadio quattro cassetti, letto moderno e diversi mobili cucina, vendonsi. Manzoni 2, III, porta 14. 6131

CYCLOSTYLE QUASI NUOVO vendesi prontamente per fiorini 30, compreso penna. Spiridione 4, Pupis. 2940

COSTUME fantasia splendido, nuovo, non indossato causa improvvisa indisposizione, vendesi fior. 7, costo 15. Indirizzo al Piccolo. 2932

ABITO e blusa seta vendonsi, adatti passeggio, ballo. Indirizzo Piccolo. 2933

CAUSA partenza vendonsi mobili, esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 2905

SPARHERD grande, tutto in ferro, uso restaurant, da vendere. Indirizzo al Piccolo. 2872

SINGER per ricamo, quasi nuova, vendesi prezzo mite. Madonnina 24, I. 6113

FORNIMENTO di posate nuove, argento cinese, vendesi prontamente metà costo. Manzoni 2, III, porta 14. 6141

PIANO nero vendesi prontamente causa trasloco. S. Francesco 9, porta 9. 2938

FALEGNAME vende stanze letto, pranzo, con garanzia. Cecilia 14. 2826

BOA nero novità vendesi. Indirizzo al Piccolo. 2615

TEATRO marionette cor. 200 vendesi. Indirizzo al Piccolo. 2515

NEGOZIO olio, aceto, sapone, posizione centrica, bene avviato. Indirizzo al Piccolo. 2807

CEDONSI a Venezia, posizione centrale, avviatissima cartoleria per corone 500, merce separata prezzo fattura; posteria-bottiglieria per cor. 6000; pensione alloggi, prospicienti Canal Grande-S. Marco, per cor. 28.000. Scrivere Cotta, Posta Venezia. 6990

FRIULI orientale, amena borgata vicinissima ferrovia, vendo bellissima casa, prezzo mitissimo. Indirizzo Piccolo. 2483

OCCASIONE vendonsi bellissimo letto alto con susta, materasso, sgabello, armadio, tavola, credenza cucina, lampada appendere, dodici pezzi posate nuove. Chiozza 15, secondo. 6078

OCCASIONE favorevolissima per sposi: bellissima stanza matrimoniale, opaca, intagliata, fiorini 165, dette lucide 90, chiffonniers una, due porte, lettiere, lavamani, sgabelli, armadietti, librerie, scrittoi, divanetti, elastici, materassi, sedie, tavoli, mobili per cucina, vendo a prezzi minimi; concorrenza impossibile perchè generi di prima mano. Indirizzo Piccolo. 2921

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

SMARRITO portafoglio contenente 150-160 corone, fotografia, diversi viglietti visita, dal Punto franco, Torrente, Acquedotto, Gelsi. Onesto rinvenitore generosa mancia portando Piccolo. 2880

SMARRITO 22 corrente mattina a Chiarbola, catena e orologio argento; trattandosi cara memoria, onesto rinvenitore riceverà mancia portandoli Piccolo. 2874

SMARRITE corone 40; pregasi l'onesto rinvenitore portarle al Piccolo, verso mancia. 2879

DIVERSI

IMPIEGATO distinto, presenza, buona posizione, sposerebbe prontamente signorina famiglia distintissima disponente piccola dote, preferibile Friuli austriaco. Considerazione avranno serie offerte, possibilmente sottoscritte, assicurando massima discrezione: «Gorizia 90» posta centrale Trieste, verso esibizione scontrino Piccolo. 2754

34. Dicesti un giorno. Iddio non vuole la morte del peccatore ma che si converta e viva. Eccomi di ritorno a te sinceramente convertito. Giulia, mi respingerai tu ancora mentre Iddio m'accoglie e mi perdona? Vita o morte attendo da te, soavissima creatura. Salve. 2867

STRANIERO, trentaseienne, intelligente, bella presenza, sposerebbe signorina o signora con dote, non più 36 anni. Scrivere dettagliatamente «Henry» posta Centrale. 6100

VEDOVA simpatica desidera sposare distinto signore. Posta restante Giardino «Alessandra». 6098

M..KO Stadion. Ha scoperto l'incognita? Si diverte? Scriva posta restante B...e C...... 6128

MEDIA età prega «Disinteressato 45» ritirare lettera sotto ultimo indirizzo P..... V....... B.... C.... V.... 2383

MIGNON Ho ricevuto la Sua gentile letterina Grazie! Mi dispiace però di non poter corrispondere al Suo desiderio essendomi Lei del tutto sconosciuta. P. 6091

SCILLA B. F. Addolorata senza vederti, senza nulla sapere di chi mi ravviva con un raggio di luce e di speranza! Raccomandoti tutto....!! Sii forte e perdona a colei che ti fa soffrire! Per sempre. Cariddi. 6122

AFRODITE. Disperatissimo, mancandomi promessemi notizie. Addio speranze. 6105

WERTHER. Ricordati però, senza rimpianto, della data, per me, indimenticabile! 2893

LILLA Norderney veglia industria dispiacentissimo non vederla lunedì indicati lezioni tedesco. Prego prossimo non mancare. Arturo. 6142

MATRIMONIO. Giovane distinto, impiegato stabile, con facoltà propria, solo, contrarrebbe subito matrimonio con signorina di 18-22 anni senza dote; offerte con fotografia pregasi dirigere sub «Sponsali» Gradisca Isonzo. 2944

CERCASI mediatore che conosca capitalista disposto avviare lucrosissima azienda. Offerte sub «20.000 F. R. S.» Piccolo. 2892

CERCASI socio tacito per buonissima impresa avviata, articolo nuovo, guadagno sicuro, capitale corone 10.000. Offerte sub «Impresa» Piccolo. 2943

CERCASI **Ditta commerciale conosciuta, con lavoro avviato per associarsi con capitale ed opera personale. Offerte sub «Capitale ed Opera» al Piccolo.** 6108

120 corone cerca impiegato, solida garanzia, buonissimo interesse. Offerte «Garante» Piccolo. 2882

PANORAMA **Piazza Grande. - Norvegia da Cristiania fino al Capo Nord, Cristiansand dopo l'ultimo grandioso incendio.** 2878

AGENZIA Zannutel, S. Spiridione 7, cerca prontamente mezzo giovane intelligente per fattorino, occupazione provvisoria, mercede combinabile da due a tre corone giornalmente. 2923

MASCHERE noleggiansi, emporio costumi splendidi. Via S. Caterina 1, III. 6140

NOLEGGIANSI costumi, bebè raso, domino per signori. Acquedotto 31, I. 2942

NOLEGGIANSI elegantissimi vestiti da maschera, prezzi mitissimi. Chiozza 18, I. 2918

PIANINI, pianoforti in grande assortimento di mondiali firme come Steinwey e Sons d'America, Blüthner, Schweighofer, Berger ecc. nonchè il proprio prodotto offre a prezzo mitissimo il premiato Stabilimento «Germania». Cavana 13. 2945

PIANINO buonissimo vendesi, noleggiasi, ottime condizioni. Stadion 20, II, porta 14. 2938

TAPPEZZIERE via Boschetto 14, I piano, assume lavori artistici, addobbi, ecc. 2729

MASCHERE. Noleggiansi ricco assortimento costumi, bebè, domino. Barriera 25, I, porta 8. 6987

BAMBOLE vengono riparate, negozio chincaglierie, giocattoli via Stadion N. 13. 2491

DOMINO e costumi da maschera in grande assortimento a prezzi straordinariamente bassi. Acquedotto 47, pianoterra. 2736

DOGHERELLE **rovere, faggio I.ma qualità, pronte per consegna 12000 metri, prezzi di fabbrica. Fonderia 7, Miclavez.** 2723

NOLEGGIANSI vestiti da maschera. Salice 1, primo. 6129

BRILLANTI occasione. Splendidi solitari, anello, orecchini, altri doppi, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 2909

MANTELLI impermeabili inglesi, pronti e da farsi, vende Antonio Permè, Spiridione 7. 6105

TENDE impermeabili per carri, depositi merce, prezzi di fabbrica, presso Antonio Permè, Spiridione 7. 6105

NOLEGGIANSI bebè, domino neri, domino signori, prezzi occasione. Scorzeria 1. 6102

FAMIGLIA viennese darebbe pensione ad alcuni signori; pranzo solo cor. 42 al mese, pranzo e cena cor. 70 al mese. Indirizzo Piccolo. 2871

CIRCOLO danza, sala D'Aquino. Sabato prossimo grande concerto, danza; ritiro sedie, prenotazioni entro oggi. Torrente 12. 2903

SICURA guarigione dei calli mediante cerotto che vendesi nella farmacia Suttina. 4643

ARTICOLI igienici originali francesi dozzina corone 2, 4, 6, 8, 10; spedizioni ovunque. Wohl, Trieste, Piazza Borsa 3.

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI

Via Sanità 23-25.

Incanto che verrà tenuto oggi giovedì 23 febbraio dalle 9 alle 12 ant. (a mano libera senza incanto).

Orologi d'argento e di metallo, da tasca; ciondoli e catene d'argento e di metallo; sveglie, anelli d'argento, orologi americani, regolatori a susta ed a pesi; astucci, e vetri per orologi ecc. ecc.

Carne di vitello o di manzo

prima qualità, giornalmente fresca, parti posteriori, spedisce in pacchi postali da 5 chilog. fior. 2.20, franco verso rivalsa

Chr. Jagolnizer, Podwoloczyska N. 6 (Galizia)

Restaurant „AL VECCHIO PILSEN"

Via Caserma N. 5

Mi permetto di comunicare al rispettabile pubblico e all'inclita guarnigione che con

Lunedì 20 Febbraio

ho assunto questo Restaurant. In tale occasione ringrazio i miei rispettabili clienti del

RESTAURANT EINTRACHT

e li prego di voler favorire anche la mia nuova impresa. Sarà mia assidua cura di meritare la loro benevolenza mediante la buona cucina, le buone bibite e il buon servizio.

Devotissimo

Fr. Zehetner, *trattore*

Lo Stabilimento di ORTICOLTURA FRANCESE
A. BALME di Parigi

avvisa i signori amatori

che ha aperto in

Trieste, via S. Giovanni N. 2

un magazzino di **piante** ed **alberi fruttiferi** di tutte le specie **ultime novità, Ciliegie** e **Pesche d'America**, dette **senza nocciolo, Ribes** della **Nuova Caledonia, Lamponi del Marocco, 500 varietà di rose di tutte le stagioni e di assoluta novità. Fragole** non strisicianti ed in piante, **Magnolia, 25** qualità di **piante rampicanti,** una grande quantità di **piante verdi e conifere, semenze e cipolle a fiori.**

THIERRY'S BALSAM — ICH DIEN

Per essere convinti che il

BALSAMO DI A. THIERRY E L'UNGUENTO DI ROSE CENTOFOGLIE

sono rimedi insuperabili, acquistate quel buon consigliere domestico, che è il libro contenente migliaia di ringraziamenti originali da tutte le parti del mondo, in diverse lingue. La spedizione viene effettuata prontamente franco, verso invio di 35 centesimi in contanti o in francobolli. Chi ordina il balsamo riceve gratis il libro. 12 bottiglie piccole o 6 bottiglie doppie di balsamo costano **Cor. 5**; 60 piccole o 30 doppie **Cor. 15**, franco cassetta ecc; 2 vasetti di unguento di rose centofoglie franco con cassetta **Cor. 3.60**

Indirizzare le ordinazioni:

A. Thierry, farmacista, Pregrada presso Rohitsch-Sauerbrunn

Invito a farmi conoscere i falsificatori e rivenditori di contraffazioni dei miei preparati, per poter procedere giudizialmente contro di essi.

Pas tiglie contro qualunque tosse — ALBERANI BOLOGNA

Le PASTIGLIE DELLA MADONNA DELLA SALUTE

contro la TOSSE, CALMANTI e SOLVENTI

Sono l'ultimo portato della scienza e della esperienza. — Guariscono qualunque tosse anche la più ostinata. — Sono il più sicuro rimedio contro la tosse canina e il singhiozzo convulso. Esclusiva proprietà della **FARMACIA DEI CASALI di G. ALBERANI,** Bologna, via Castiglione 11. — **Prezzo cent. 50 la scatola.** Inviando cartolina-vaglia di L. 0.65 si spedisce una scatola. — Di L. 1.15 due scatole franche. A TRIESTE presso Francesco Mell e nelle farmacie Prendini, Serravallo, Suttina e Rovis.

VINO DI CHINA FERRUGINOSO
Serravallo

PER I DEBOLI E PER I CONVALESCENTI

Eccita l'appetito, rinforza lo stomaco e rinvigorisce l'organismo.

Raccomandato dai medici più celebri in tutti quei casi ove è indicata una cura ricostituente.

Premiato con 16 Medaglie in varie Esposizioni

Farmacia Serravallo

TRIESTE